

informa



*Liceo Scientifico
Liceo Artistico*



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

Via Sacramora 52 – 47922 Rimini – CF 91150430402

Tel. 0541 733150 – Fax 0541 449690 – <http://www.liceoserpieri.edu.it>

email: rnps05000c@istruzione.it – pec: rnps05000c@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di Classe

Liceo SCIENTIFICO

Classe: 5

Sezione: I

Indirizzo: Scienze applicate

Redatto il 15 Maggio 2026

INDICE

<u>DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE</u>	pag. 3
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	pag. 4
<u>FINALITA' E OBIETTIVI</u>	pag. 7
<u>PERCORSO FORMATIVO</u>	pag. 9
<u>VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</u>	pag. 10
<u>ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</u>	pag. 13
<u>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA</u>	pag. 15
<u>PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO</u>	pag. 16
<u>DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE</u>	pag. 18
<u>ALLEGATO 1 – Relazioni - Percorsi disciplinari</u>	pag. 19
<u>ALLEGATO 2 – Testi delle simulazioni della prima e della seconda prova</u>	pag. 69
<u>ALLEGATO 3 – Griglie di valutazione</u>	pag. 88

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Maria Vincenza Scoditti	Scienze Motorie	X	X	X
Francesca Bergamaschi	Scienze Naturali	X	X	X
Davide Capacci	Fisica	X	X	X
Stefano Bianchini	Matematica	X	X	X
Arminio Primiano Cristino	Informatica			X
Tiziana Nucci	Storia e Filosofia		X	X
Laura Magnani	Italiano	X	X	X
Antonio Gliubizzi	Disegno e Storia dell'Arte			X
Giorgia Borghi	Religione		X	X
Mattia Omiccioli	Inglese	X	X	X

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: prof.ssa Francesca Bergamaschi

- **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5I è attualmente composta da 20 alunni (14 ragazzi e 6 ragazze) e, nel corso del quinquennio, ha subito alcune variazioni dovute a inserimenti, non ammissioni e trasferimenti. I nuovi ingressi sono stati generalmente accolti con disponibilità e rispetto, favorendo un'integrazione positiva e contribuendo al mantenimento di un clima relazionale complessivamente sereno e collaborativo.

Nel corso del triennio la classe ha evidenziato molte criticità, in particolare legate a un metodo di studio non solido nè strutturato, che in diversi casi ha inciso sulla capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti e sulla continuità dell'impegno.

Permangono, nella maggioranza della classe, una partecipazione passiva e una certa superficialità nell'approfondimento individuale, che si traduce in un approccio allo studio più orientato all'immediato conseguimento degli obiettivi minimi che a una reale interiorizzazione delle conoscenze. Accanto a queste situazioni, si evidenzia tuttavia la presenza di pochi alunni che si sono distinti per interesse, costanza e partecipazione attiva, contribuendo in modo costruttivo al dialogo educativo.

Dal punto di vista degli apprendimenti, la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente, pur con differenze significative tra i singoli. Il profitto risulta pertanto eterogeneo, in relazione ai diversi livelli di motivazione, alle potenzialità individuali e alla continuità dell'impegno. Permangono alcune situazioni di difficoltà, soprattutto nelle discipline di indirizzo, riconducibili sia a lacune pregresse non del tutto colmate sia a un'applicazione non adeguata e costante nel tempo.

La maggior parte degli alunni ha inoltre fatto registrare una frequenza non sempre regolare, incidendo sul ritmo di apprendimento e sulla partecipazione alle attività didattiche.

[Indicazioni nazionali licei](#)

[Pagina dedicata all'offerta formativa dei vari indirizzi sul sito dell'istituto](#)

Descrizione del corso

- I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai

problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (art.2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi e/o traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di lettura di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE

La sezione di Scienze Applicate del Liceo Scientifico *Serpieri* di Rimini offre un percorso di studi di alto livello, pensato per fornire agli studenti una solida formazione liceale con competenze specifiche e operative nell'ambito delle scienze pure e applicate. In particolare, il corso prevede un potenziamento delle scienze naturali (Chimica, Biologia e Scienze della Terra) rispetto all'indirizzo tradizionale, e include inoltre due ore settimanali di informatica per tutti e cinque gli anni di studio.

L'orario Settimanale è il seguente (inserire la tabella oraria):

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e cultura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La lingua straniera studiata è l'Inglese

Gli alunni iscritti alla classe 3I nell'anno scolastico 2023/2024 erano 20, di cui tre ripetenti. Al termine della classe terza, una sola alunna non è stata ammessa alla classe quarta.

Nell'anno scolastico 2024/2025 è stata inserita un'alunna ripetente della classe quarta. Al termine del quarto anno, tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva; pertanto, in quinta risultano frequentanti 20 alunni tra studenti e studentesse.

Anno scolastico	n° iscritti	n° inserimenti	n° trasferimenti	n° ammessi alla classe successiva
2023/24	22	0	2	20
2024/25	20	0	0	20
2025/26	20	0	0	20

- Per quel che concerne l'eventuale presenza all'interno della classe di situazioni particolari sarà predisposto un fascicolo riservato all'attenzione del Presidente della Commissione d'esame.

FINALITA' E OBIETTIVI

Il Consiglio di Classe, riferendosi alla programmazione didattica specifica della classe di inizio anno scolastico e a quella proposta dal PTOF d'Istituto, ha perseguito e raggiunto le seguenti **Finalità educative**:

- sviluppare la capacità di operare scelte motivate e l'atteggiamento critico-problematico;
- abilitare alla collaborazione interpersonale ed alla modalità laboratoriale;
- sviluppare la consapevolezza di doveri e responsabilità per la convivenza in una società civile;
- educare al corretto esercizio della libertà e dei diritti propri e al rispetto dei diritti altrui;
- educare alla conoscenza ed alla tutela del patrimonio artistico e ambientale del territorio;
- abilitare ad orientare e progettare il proprio percorso futuro.

ed i seguenti **OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI TRASVERSALI**, che si sono articolati per materia, in termini di conoscenze, abilità e competenze:

▪ **Conoscenze:**

- Dei contenuti disciplinari;
- della terminologia specifica disciplinare;
- consolidare competenze e abilità che consentono di leggere e comprendere testi e manuali didattici, di assimilare in maniera ragionata tali contenuti attraverso una rielaborazione personale, anche in chiave critica
- acquisire la capacità di articolare in modo concettualmente chiaro il proprio pensiero e di organizzare discorsi linguisticamente complessi
- migliorare la capacità di attenzione critica durante le lezioni e di prendere appunti in modo produttivo;
- saper affrontare situazioni problematiche; individuare e formalizzare gli aspetti fondamentali di un problema e i possibili itinerari per la sua soluzione, verificare la validità

delle ipotesi prodotte e dei risultati conseguiti;

- sviluppare la capacità di utilizzare in modo trasversale gli apporti forniti dalle diverse discipline;

- acquisire la capacità di riconoscere riferimenti storico-culturali di ogni disciplina

- **Abilità:**

- cogliere il senso, saper interpretare e definire un concetto;
- applicare metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- cogliere implicazioni, individuare relazioni, operare collegamenti interdisciplinari;
- condurre ricerche e approfondimenti personali
- utilizzare con sicurezza i linguaggi propri di ogni disciplina
- sapere leggere e comprendere testi complessi di diversa natura

- **Competenze:**

- capacità di muoversi in più contesti con flessibilità e originalità
- identificare problemi e valutare possibili soluzioni
- effettuare sintesi integrando conoscenze e abilità
- elaborare ed argomentare le proprie opinioni con rigore logico
- esprimere fondati giudizi critici
- padroneggiare la lingua italiana e adeguarla ai diversi contesti
- utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio, della ricerca, del comunicare

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha seguito il seguente percorso formativo riguardo ai contenuti, ai metodi, ai tempi e agli spazi, sia dal punto di vista disciplinare che pluridisciplinare:

- **Contenuti:**

Ogni disciplina ha sviluppato un percorso specifico illustrato nei programmi allegati.

- **Metodi, mezzi, strumenti:**

Metodi: lezione frontale, lavori di gruppo, lezione dialogata, ricerche, lettura di testi, discussione, esercitazioni.

Mezzi, strumenti: laboratori, sussidi bibliografici, strumenti audiovisivi.

- **Tempi:**

Per favorire azioni di recupero più efficaci il Collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due periodi: primo periodo (trimestre) da settembre a dicembre, secondo periodo (pentamestre) da gennaio a giugno.

Il recupero in itinere è stato svolto nei mesi di Febbraio-Marzo in tutte le discipline che presentavano allievi con insufficienza alla fine del primo periodo

- **Spazi:**

Attività in aula

Attività in Auditorium

Attività nei seguenti laboratori interni della scuola: fisica, chimica, lingue,

Attività esterne alla scuola

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica e in concordanza con le indicazioni riportate nel POF, le seguenti modalità di lavoro:

DISCIPLINE	I T A L I A N O	M A T E M A T I C A	I N G L E S E	S T O R I A	F I L O S O F I A	F I S I C A	S C I E N Z E N A T U R A L I	I N F O R M A T I C A	D I S E G N O E	S T O R I A D E L L ' A R T E	S C I E N Z E M O T O R I E	
Analisi e interpretazione di un testo letterario (tipologia A)	X		X									
Analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B)	X											
Riflessione critica-espositivo-argomentativa su tematiche di attualità (tipologia C)	X		X									
Verifiche scritte su argomenti all'interno di grandi ambiti		X					X	X	X			
Quesiti a risposta singola		X	X			X	X	X	X			
Quesiti a risposta multipla		X	X				X	X	X			
Verifiche orali	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Sviluppo di progetti		X	X			X						
Attività di laboratorio		X				X	X		X		X	
Sviluppo di relazioni							X					
Altro											X	X

Simulazioni delle prove scritte d'esame (testi allegati):

	MATERIE	DATE	TEMPO DI ESECUZIONE
I PROVA	ITALIANO	06/05/2026	5 ORE
II PROVA	MATEMATICA	05/05/2025	5 ORE

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE

La valutazione, durante l'anno scolastico, ha tenuto conto sia dei risultati delle prove (scritte, orali, test, relazioni di laboratorio) sia dell'impegno, della partecipazione e dei progressi dimostrati dall'alunno rispetto ai livelli di partenza e la scala valutativa utilizzata è stata compresa tra 1/10 e 10/10. Gli indicatori utilizzati sono stati i seguenti:

1 - 3	NETTAMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti; Incapacità di riconoscere e di risolvere semplici problemi; Decisamente carente e confusa la capacità espositiva.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti; scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi; capacità espositiva limitata; uso di un linguaggio inadeguato
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza superficiale ed incerta dei contenuti; difficoltà di individuazione dei nuclei essenziali; incerta capacità espositiva ed uso di un linguaggio non del tutto proprio.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza degli elementi basilari; sufficiente autonomia nella risoluzione dei problemi essenziali; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
7	DISCRETO	Conoscenza appropriata di buona parte dei contenuti; capacità di affrontare in modo autonomo problemi non complessi;

		adeguata proprietà espressiva e utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
8	Buono	Sicura conoscenza dei contenuti; buona rielaborazione delle conoscenze; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; chiarezza espositiva e utilizzo appropriato dei linguaggi specifici.
9/10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione critica; ottima padronanza della metodologia disciplinare; piena capacità di organizzare i contenuti e il collegamento degli stessi tra i diversi saperi; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.

Vengono proposte, nella sezione dedicata agli allegati, le scale di valutazione che sono state utilizzate per la correzione delle simulazioni delle prove d'esame.

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Consiglio di Classe ha stabilito, in sede di programmazione didattica, e realizzato le seguenti attività di ampliamento dell'offerta formativa:

Uscite didattiche:

- **Classe terza:**
Parco Avventura di San Marino
- **Classe quarta:**
Visita alla Fabbrica e al Museo Ducati
- **Classe quinta:**
Visita alla biennale di Venezia (17 Novembre 2025)
Visita e laboratorio didattico all'Opificio Golinelli di Bologna (16 Marzo 2026)
Uscita didattica c/o Acqua Rimini attività di acquaticità in corsia (Maggio 2026)

Viaggi d'istruzione:

- **Classe terza:**
Perugia - Assisi- Cascata delle Marmore (Marzo 2024) tre giorni, due notti
- **Classe quinta:**
Parigi (Febbraio 2026) 5 giorni, 4 notti

Partecipazione a progetti:

- **Classe terza**
Progetto sulla sicurezza stradale, ideato per sensibilizzare gli studenti su effetti e conseguenze del consumo di alcool, e sui comportamenti corretti da tenere alla guida di veicoli.
Olimpiadi delle varie discipline (alcuni alunni)
Campionati studenteschi (alcuni alunni)
- **Classe quarta**
Olimpiadi delle varie discipline (alcuni alunni)
Corso di chimica in preparazione ai test di accesso all'Università (alcuni alunni)
Corso di logica in preparazione ai test di accesso all'Università (alcuni alunni)
Corso FIRST (solo alcuni studenti)
- **Classe quinta**
Olimpiadi delle varie discipline (alcuni alunni)
Corso di chimica in preparazione ai test di accesso all'Università (alcuni alunni)
Corso di logica in preparazione ai test di accesso all'Università (alcuni alunni)
Corso di logica (alcuni alunni)
Campionati studenteschi (alcuni alunni)

Corsi - Incontri - Orientamento:

Biologia con curvatura biomedica (solo alcuni studenti per tutti i tre anni)

Conferenza - Spettacolo del Prof. Federico Benuzzi "Il metodo infallibile"

Conferenza ...

Incontro di orientamento per la scelta del percorso universitario proposta da UNIBO

Incontro con l'Europarlamentare Stefano Bonaccini: Istituzioni Europee e Cittadinanza.

Orientamento Formativo: STAFFETTA Campus Universitario di Rimini

Educazione alla legalità (giudice Paci)

Partecipazione al progetto "ADMO nelle Scuole"

Incontro con l'autore Roberto Mercadini

Incontro con l'autrice Silvia Avallone

Conferenza sulla materia oscura

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Le alunne e gli alunni, nel corso dell'ultimo anno scolastico, hanno affrontato i seguenti nuclei tematici di Educazione Civica:

Percorso: COSTITUZIONE

- Il contesto storico e politico all'interno del quale è nata la Costituzione italiana. Analisi dei primi dodici articoli della Costituzione italiana
- Salute e Benessere: concetti base della Salute dinamica, differenza tra attività ed esercizio fisico, definizione dell'OMS, definizione della Sindrome Metabolica. (Scienze Motorie e Sportive)
- Articolo 9 della Costituzione
- Arte come denuncia sociale, gli impatti del turismo di massa sui siti artistici
- Il Louvre: opere d'arte trafugate da Napoleone
- L'impegno dell'intellettuale nella società: Leopardi, La ginestra
- la critica del progresso: Leopardi, Verga e Pirandello, Montale
- la crisi dell'uomo nella società moderna: Pirandello, Svevo
- l'importanza della parola, la riflessione sull'uso del linguaggio: Pascoli, Futuristi, Ungaretti
- Dignità del lavoro e dignità della vita: autore di riferimento Verga (Rosso Malpelo)
- Migrazioni di ieri e di oggi: autore di riferimento Pascoli (poemetto Italy)

Percorso: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Agenda 21 del Movimento Olimpico: Il contributo dello sport allo sviluppo sostenibile. (Scienze Motorie e Sportive)
- Effetto serra e cambiamenti climatici
- Fluoroclorocarburi e buco nello strato di ozono
- L'antropocene: inquinamento da plastiche e biotecnologie per la plastica green
- Impatto ambientale degli idrocarburi: una riflessione sulle emissioni di gas serra
- Storia del gruppo dei ragazzi di via Panisperna e la storia della bomba atomica e dell'energia nucleare. La problematica degli armamenti nucleari

Percorso: CITTADINANZA DIGITALE

- Confronto critico ed etico sull'utilizzo delle intelligenze artificiali
- Accenni sul GDPR riguardanti l'utilizzo delle IA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Le studentesse e gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento:

Titolo del percorso: Corso sicurezza formazione specifica

Periodo: 2023/2024

Durata: 8 ore

Ente esterno: IGNIFLOR SRL

Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri

Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Titolo del percorso: WHITE ENERGY WEEK

Periodo: 2023/2024

Durata: 40 ore

Ente esterno: GEOSIDE SPA

Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri

Discipline coinvolte: Tutte le discipline

Titolo del percorso: Curvatura biomedica (alcuni alunni)

Periodo: 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026

Durata: 20 ore

Ente esterno: Ordine dei medici-chirurghi e odontoiatri

Luogo dello svolgimento: varie strutture sanitarie del territorio

Discipline coinvolte: scienze naturali

Titolo del percorso: Love Is In Serpieri!!!

Periodo: a.s. 2023/2024

Durata: 10 ore

Ente esterno: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA CON SEDE LEGALE IN RAVENNA

Luogo dello svolgimento: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

Discipline coinvolte: Scienze naturali

Titolo del percorso: Fai Meta con lo IOR

Periodo: a.s. 2023/2024

Durata: ore 36

Ente esterno: Istituto Oncologico Romagnolo

Luogo di svolgimento: Scuola, Forlì

Discipline coinvolte: Scienze Motorie e Sportive

Titolo del percorso: Orientamento Attivo

Periodo: 2024/2025

Durata: 15 ore

Ente esterno: Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri

Discipline coinvolte: Ed. Civica

Titolo del percorso: ZLAB INTESA SAN PAOLO (alcuni alunni)

Periodo: 2024/2025, 2025/2026

Durata: 60 ore

Ente esterno: INTESA SAN PAOLO

Luogo dello svolgimento: Liceo Serpieri

Discipline coinvolte: Ed. Civica

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	Piano triennale dell'offerta formativa
2.	Programmazioni dipartimenti didattici
3.	Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
4.	Fascicoli personali delle alunne e degli alunni
5.	Verballi consigli di classe e scrutini
6.	Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
7.	Materiali utili

ALLEGATO N. 1

RELAZIONI

PERCORSI DISCIPLINARI

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Magnani Laura
Disciplina	Italiano
Classe	5I

Seguo la classe dalla prima liceo. Con gli alunni ho costruito e intessuto nel corso degli anni un rapporto umano positivo, che ha permesso me di conoscerli nella loro individualità e a loro di relazionarsi con me in modo aperto, pur nel rispetto dei ruoli. Con la frequentazione assidua nel corso degli anni ho imparato a capire le loro difficoltà e ho cercato di trovare strategie per coinvolgerli nel lavoro, ma non sempre son riuscita a raggiungere il risultato sperato.

Fin da subito sono emerse, infatti, per buona parte degli alunni, criticità relative all'attenzione e disciplina e all'impegno nella rielaborazione delle conoscenze e degli apprendimenti (in alcuni alunni dovute anche conoscenze pregresse non adeguate).

Nel corso dell'iter scolastico, grazie all'impegno sia a casa che a scuola, alcuni hanno sviluppato una certa consapevolezza e maturità nell'affronto del lavoro scolastico ed hanno raggiunto risultati positivi, mentre altri non hanno evidenziato significativi cambiamenti nel loro approccio alla materia, tantomeno hanno raggiunto una maturità sia nell'elaborazione orale sia in quella scritta.

L'incostanza nel lavoro personale e l'insofferenza all'attenzione non hanno giovato alla crescita educativa didattica di diversi alunni, per cui ad oggi è possibile suddividere la classe in tre gruppi: uno, piuttosto numeroso, di alunni che non hanno ancora dato prova di possere gli strumenti adeguati per l'affronto della materia, un altro di alunni che, pur impegnandosi, ancora faticano nel lavoro, ma tuttavia raggiungono risultati in generale sufficienti/discreti, infine un ultimo, formato da pochi alunni capaci, che hanno ottenuto risultati buoni.

Se il programma è stato svolto secondo le giuste tempistiche nel trimestre, nel pentamestre, a causa delle numerose lezioni non svolte per forze di causa maggiore, il tempo è stato ridotto ed io sono stata obbligata a operare tagli e scelte circa gli argomenti da preparare, di conseguenza alcuni nuclei tematici preventivati nel piano di lavoro iniziale sono stati sacrificati.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, in generale per una discreta parte degli alunni sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei lineamenti di storia della letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento alla seconda metà del Novecento, tramite lo studio dei principali

autori, delle correnti di pensiero e del contesto storico culturale (rapporto del testo con la storia, con altre opere letterarie e con le altre forme artistiche);

- lettura e analisi di un testo letterario e contestualizzazione nel periodo di riferimento
- Comprensione ed interpretazione di un testo letterario cogliendone le qualità comunicative e stilistiche
- Produzione di testi, scritti e orali, coesi, coerenti, rispondenti alle diverse tipologie testuali, previste dalle prove d'esame
- Esposizione orale con un linguaggio adeguato

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state applicate le seguenti metodologie:

- lettura di testi
- lezione frontale
- lezione dialogata
- discussione guidata.

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, si è cercato di proporre uno studio della produzione letteraria, favorendo l'incontro con gli scrittori attraverso la lettura e l'analisi dei testi, senza rimuovere il quadro di riferimento dei fattori storici, culturali e sociali. I testi sono stati affrontati e studiati con l'intento di valorizzare messaggi e problematiche emergenti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

I materiali utilizzati sono stati:

- Libro di testo utilizzato: C. Bologna, P-Rocchi, G.Rossi ***Letteratura visione del mondo***, vol 3A e 3B, Loescher editore
- Testi caricati su classroom,
- video caricati su classroom
- appunti.
- Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- La valutazione orale (una verifica nel trimestre e due verifiche nel pentamestre) si è basata su colloqui e su trattazioni sintetiche e ha mirato ad accertare la conoscenza e il grado di approfondimento dei contenuti, la capacità critica e di rielaborazione personale, la scorrevolezza e la proprietà espositiva. Durante le interrogazioni si è data importanza al testo, cercando di ricavarne gli aspetti più significativi sul piano formale e su quello del contenuto, la contestualizzazione.
- I compiti scritti (due verifiche nel trimestre e tre verifiche nel pentamestre) sono stati strutturati secondo la formula dell'Esame di Stato e sono stati valutati secondo criteri contenutistici (pertinenza, completezza e precisione dell'informazione, organizzazione del proprio punto di vista). I criteri di valutazione adottati pertanto sono quelli concordati nelle intese didattiche e hanno tenuto conto della tipologia delle prove e della loro difficoltà: sono stati commisurati alla diversità di competenze da valutare (conoscenze, abilità, capacità analitiche, ecc.).

Per quanto riguarda le linee generali dei criteri di valutazione nonché la corrispondenza tra giudizio e voto numerico si è fatto riferimento alla programmazione educativa di istituto.

Nella valutazione finale, oltre agli esiti delle verifiche sono stati presi in considerazione anche altri elementi, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, i livelli di partenza e i risultati raggiunti rispetto a questi ultimi, tempi e modalità di apprendimento e qualsiasi altro aspetto ritenuto utile. La scala valutativa è andata dal 2 al 10.

PROGRAMMA SVOLTO

Il Romanticismo.

Ripresa dei concetti fondamentali studiati lo scorso anno: Il Romanticismo come categoria storica e come movimento. Aspetti generali del Romanticismo europeo: le tematiche negative; le grandi trasformazioni storiche; le contraddizioni reali e le tensioni della coscienza collettiva; il mutato ruolo sociale dell'intellettuale e dell'artista; arte e mercato; il rifiuto della ragione e l'esplorazione dell'irrazionale; inquietudine e fuga dalla realtà presente; l'infanzia, l'età primitiva e il popolo. Il Romanticismo "positivo". La poetica classicistica e la poetica romantica. Il movimento romantico in Italia: la polemica con i classicisti; la poetica dei romantici italiani.

Testi: Schlegel Il romantico: misurarsi con l'infinito; Madame de Staël, La traduzione alimenta le lettere (da Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni); Alessandro Manzoni,

Lettera al signor Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia; L'utile, il vero, l'interessante (passi scelti dalla Lettera sul Romanticismo).

Giacomo Leopardi

La biografia. I grandi temi: la sperimentazione letteraria, il desiderio di felicità. Tra Classicismo e Romanticismo. Lo Zibaldone dei pensieri. I Canti, l'opera di tutta una vita; le canzoni; gli idilli; i canti pisano recanatesi; i canti napoletani. Le Operette morali, nuclei tematici, lingua e stile.

Testi: dallo Zibaldone dei pensieri: La teoria del piacere; La tendenza all'infinito (1429-1927); Il sentimento poetico, le parole poeticissime (1789-1798-4426).

Dai **Canti**: L'infinito (XII); La sera del dì di festa (XIII); A Silvia (XXI); Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (XXIII); La quiete dopo la tempesta (XXIV); IL sabato del villaggio (XXV); La ginestra (XXXIV)

Lavoro a coppie su una delle Operette morali: Dialogo della Moda e della Morte; Dialogo della natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere; Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie; IL Copernico, Dialogo del Folletto e di uno gnomo, Dialogo di Plotino e di Porfirio, dialogo della Terra e della luna; Dialogo della Natura e di un'anima; dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez.

Il secondo Ottocento.

La seconda rivoluzione industriale. Lo spirito prometeico e il primato della scienza. Il Positivismo. La teoria evoluzionista. Il metodo scientifico in letteratura e la nascita dello scrittore scienziato. I fattori genetico-storico-ambientali che condizionano il comportamento umano. Le scienze occulte e la letteratura fantastica. La crisi del metodo scientifico in letteratura. Il Decadentismo. Il trionfo del romanzo: il genere popolare per eccellenza; un genere adatto a rispecchiare una società in trasformazione; l'istanza realista; il romanzo come «moderna epopea borghese»; romanzo borghese e romanzo sociale; un mondo contrassegnato dalla pluralità; la figura dell'eroe romanzesco.

Naturalismo e Verismo.

Il Naturalismo francese. Gustave Flaubert. Hippolyte Taine. I fratelli de Goncourt. Emile Zola. Il successo dei romanzi di Zola in Italia. Luigi Capuana, teorico e divulgatore del Verismo: la critica al romanzo sperimentale, la scomparsa dell'autore dalla pagina, la recensione ai Malavoglia. La tecnica dell'impersonalità nei Malavoglia. Il differente ruolo del narratore nei Naturalisti e nei Veristi. L'ideologia progressista dei Naturalisti francesi e l'ideologia conservatrice dei Veristi italiani.

Giovanni Verga.

La biografia. L'impari lotta contro il fato avverso. L'infelicità umana. La 'religione dell'avere'. La 'religione della famiglia'. La poetica verista: la svolta, la poetica espressa

attraverso le opere, l'abolizione del ritratto dei personaggi, la differenza tra impersonalità e impassibilità, l'eclissi del narratore e il discorso indiretto libero, la descrizione dei sentimenti dal di fuori, il ruolo dell'autore. Vita dei campi. Il ciclo dei Vinti: il progetto; le differenze rispetto al ciclo dei Rougon-Macquart; un ciclo tematico e familiare; l'impersonalità non come mancanza di visione, ma come strategia narrativa; il determinismo verghiano e l'astensione dal giudizio; la lotta per la vita e il progresso all'infinito; la differenza fra il progresso come fenomeno e come destino dei singoli individui; le ragioni dell'interruzione del ciclo. I Malavoglia: la trama; la legge dell'interesse; l'assenza di solidarietà umana; l'attrattiva esercitata dal mito del progresso; il traviamiento di Ntoni; l'ideale dell'ostrica; l'accostamento de I Malavoglia alla tragedia greca e l'impossibilità di una redenzione; l'unità di luogo come conseguenza del narratore omodiegetico; elementi che concorrono ad una narrazione realistica; la lingua; approfondimento sul discorso indiretto libero. Novelle rusticane, Per le vie e Vagabondaggio. Mastro-don Gesualdo: la trama; lo scontro tra mentalità aristocratica e borghese; la visione immobile del mondo; il senso per il quale Gesualdo può essere considerato un vinto; l'incompatibilità fra religione della roba e ricerca della felicità; la malattia come somatizzazione dei bocconi amari ingoiati per anni; la dissociazione tra amore e matrimonio; fattori ereditari, libertà individuale e destino.

Testi: "Faccia a faccia col fatto". Da **Vita dei campi**: Rosso Malpelo, La lupa; L'ideale dell'ostrica (**Fantasticheria**). Da I **Malavoglia**: gli effetti del progresso sulla società; La famiglia Malavoglia, Il piccolo parlamento, La tragedia, il ritratto dell'usuraio, la "rivoluzione" delle donne; L'addio. Da **Novelle rusticane**: La roba.

Il Simbolismo.

Il sentimento del mistero: Rimbaud e il poeta veggente. Poesia come musica. Il linguaggio simbolico e l'oscurità. Maestri francesi: Verlaine e Mallarmè. In Italia Pascoli e D'Annunzio

Testi: **Rimbaud**: Il poeta veggente (da Lettera del veggente); **Baudelaire**, Corrispondenze (da I fiori del male, sezione Spleen e Ideale, IV); Perdita dell'aureola.

Decadentismo, Estetismo

La reazione al Positivismo. Il sentimento della fine. L'Estetismo: le figure dello snob e del dandy; la vita come un'opera d'arte; l'arte per l'arte; la figura della femme fatale. Lo Spiritualismo.

Giovanni Pascoli.

La biografia. La risposta regressiva di Pascoli alle offese del mondo: l'elaborazione del lutto; il simbolo del nido; le tre forme di regressione (anagrafica, sociale, storico-culturale). Pascoli poeta sincronico. Il fanciullino: storia del testo; la figura del fanciullino; il fanciullino e il poeta, la visione poetica; la conoscenza intuitiva e irrazionale; la poesia come scoperta; l'onomatopea; il linguaggio pre-grammaticale e il linguaggio fonosimbolico; la funzione del fanciullino di dare il nome alle cose; il

linguaggio post-grammaticale; l'analogia; la poesia delle piccole cose; l'ideologia di Pascoli; l'utilità morale e sociale della poesia, la polemica contro l'eccessiva letterarietà della poesia italiana; l'apparente semplicità della poesia pascoliana. **Myricae**: la vicenda editoriale; il titolo; il genere bucolico; la struttura secondo il criterio della varietà; la tragedia familiare e il tema funebre; la simbologia del nido; lo sperimentalismo metrico e il novenario pascoliano; una poesia simbolista; il frammentismo pascoliano. **I Canti di Castelvecchio**: analogie e differenze rispetto a **Myricae**; il tema della tragedia familiare; la funzione riparatrice della poesia; la componente folclorica e i termini garfagnini. Il saggio di Gianfranco Contini sulla lingua di Pascoli. **I Poemetti**: la continuità e le differenze con le raccolte precedenti; la definizione di "romanzo georgico" data da Barberi Squarotti; la celebrazione della civiltà contadina; le sezioni riflessive. **I Poemi conviviali**: la genesi; il ritorno ai primordi della poesia; il confronto con il mondo antico; uno stile alto per un messaggio civile. La produzione degli ultimi anni.

Testi: passi scelti da **Il fanciullino**, capp. I, III-VI, VIII-IX (La poetica del fanciullino); da **Myricae**: Lavandare, X Agosto, L'assiuolo, Novembre, Il lampo, Il tuono e il temporale; dai **Canti di Castelvecchio**: Nebbia, La tovaglia; Il gelsomino notturno; dai **Poemetti**: Italy, canto I, strofe IV (parziale), V, VI, IX, canto II, strofe VI, VII; da **La grande proletaria si è mossa**: lettura dei passaggi più significativi del discorso.

Gabriele D'Annunzio.

La biografia. L'estetismo dannunziano. Il piacere: la trama; l'esteta decadente e la vita come opera d'arte; l'eros malato e la profanazione della bellezza; i personaggi di Elena Muti e di Maria Ferres. Il ruolo del poeta vate. I romanzi della rosa. I romanzi del giglio: **Le vergini delle rocce** (la trama, il superomismo dannunziano, un superuomo mancato). **Le Laudi**: il ciclo delle Pleiadi e il genere celebrativo; **Maia**; **Elettra**; **Alcyone** (il sogno di un'estate, la parabola del superuomo, il trionfo del tempo).

Testi: da **Le vergini delle rocce**: il compito del poeta; da **Il piacere**: L'attesa, il ritratto di Andea Sperelli, L'asta. Da **Forse che sì forse che no**: Il superuomo e la macchina da **Alcyone**: La pioggia nel pineto, Meriggio (fotocopia); da **Notturmo**: il cieco veggente.

Il novecento

Una crisi epocale. L'accelerazione del progresso. La scienza novecentesca. La teoria della relatività. La crisi epistemologica. La scoperta dell'inconscio. Letteratura e psicoanalisi. Le avanguardie artistiche

Italo Svevo.

La biografia. I caratteri che contraddistinguono Italo Svevo rispetto allo scrittore tradizionale e il clima culturale nel quale vive. Una vita: il titolo; la vicenda editoriale; la figura dell'inetto; la trama; l'indagine psicologica e i meccanismi di difesa (sogni e ragionamenti sofisticati); l'insaziabile volontà di vivere e la scelta del suicidio; i legami con il romanzo naturalista e lo "strappo" al Naturalismo. Senilità: i riferimenti autobiografici del romanzo; la trama; le strategie narrative adatte all'indagine psicologica; la

focalizzazione prevalentemente interna; i personaggi senili; la metafora dei vasi vuoti; la cornice del carnevale. La coscienza di Zeno: il rinnovato fervore narrativo di Svevo; la struttura; la trama; il tempo fluttuante; Svevo e le dottrine freudiane; la liquidazione della psicanalisi; il depistaggio del lettore sul conto di Zeno; la chiave edipica dell'autobiografia; la riscrittura mancata e il compito del lettore; il successo di Zeno in amore, lavoro e salute; la superiorità di Zeno sugli altri personaggi, la superiorità di Zeno sul padre.

Testi: da **Una vita**: il suicidio del protagonista; da **Senilità**: il desiderio e il sogno; da **La coscienza di Zeno**: cap. I Prefazione, cap. II Preambolo, cap. III Il fumo; cap. IV il padre di Zeno, lo schiaffo; cap. VIII Il finale

Luigi Pirandello.

La biografia. L'umorismo: la genesi del saggio; il campo di applicazione dell'umorismo; il comico e l'«avvertimento del contrario»; il «sentimento del contrario» e il «riso amaro»; il ruolo attivo della riflessione e lo sdoppiamento creativo. Le Novelle per un anno: progetto e struttura; le novelle materia prima per personaggi romanzeschi e copioni teatrali; la trappola dei ruoli; l'inceppamento del meccanismo della vita. Il fu Mattia Pascal: la liberazione dalla "trappola", la libertà irraggiungibile, i legami inscindibili con l'identità personale, il ritorno nella "trappola" della prima identità; la compiuta applicazione di una poetica umoristica; il rifiuto della tradizione romanzesca; la morale del romanzo; l'accusa di inverosimiglianza; il caso motore della storia. Uno, nessuno e centomila: la trama; l'estrema riflessione sull'identità; l'identità in frantumi; la «prigione della forma»; la coscienza della pazzia; il contrasto tra vita e coscienza. Il teatro: le Maschere nude; il "teatro grottesco" e la critica del mondo borghese; il motivo dell'adulterio e «il giuoco delle parti»; i personaggi ragionatori; la pazzia come straniamento dal mondo; la «trilogia del teatro nel teatro»; Sei personaggi in cerca d'autore.

Testi: passi scelti da **L'umorismo**, parte seconda, capitoli II, III, IV La riflessione e il sentimento del contrario, la vera vita come "Flusso continuo", umorismo e scomposizione; da **Novelle per un anno**: Il treno ha fischiato; Ciaula scopre la luna; da **Il fu Mattia Pascal**: le due premesse; un po' di nebbia; uno «strappo nel cielo di carta», cap. XIII La «lanterninosofia», cap. XVIII «Eh, caro mio... io sono il fu Mattia Pascal»; da **Uno, nessuno e centomila**: libro I mia moglie e il mio naso; cap. IV «Non conclude».

Umberto Saba.

La biografia. La poesia come atto morale. La poesia come manifestazione dell'inconscio. Il canzoniere: genesi; struttura; la sequenza cronologica delle sezioni; Il Canzoniere come storia di un'anima; i temi (il tempo dell'esperienza, il tempo della conoscenza, il tempo della sapienza).

Testi: da **Il Canzoniere**: A mia moglie, Mio padre è stato per me «l'assassino».

Giuseppe Ungaretti

La vita, la formazione. La poetica della parola Il porto sepolto, le valenze simboliche del titolo; i nuclei tematici, la concentrazione testuale e lo smembramento del verso. L'allegria, il titolo: il naufragio e l'allegria, la suggestione leopardiana di Ungaretti. Il Sentimento del tempo, il trionfo della caducità. Il dolore.

Testi: da **"Porto sepolto"**: In memoria; Il porto sepolto; Veglia; Fratelli; I fiumi; San Martino del Carso;

Da **"L'allegria"**: Mattina; Soldati; Girovago, Dannazione, Allegria dei Naufragi, Preghiera

Si prevede di svolgere dopo il 15 maggio:

Eugenio Montale.

La biografia. La funzione della poesia; tra classicismo e innovazione; il correlativo oggettivo; i temi della poesia montaliana. Ossi di seppia: la vicenda editoriale e la struttura; il titolo e il motivo dell'aridità; il disagio esistenziale e l'attesa di un «miracolo»; l'io e il tu, spesso femminile; la lingua e lo stile; i rapporti con D'Annunzio e Pascoli. Le occasioni: il titolo, la struttura e i temi; un canzoniere d'amore alla vigilia della guerra; la donna salvifica; la poetica degli oggetti; la lingua e lo stile

La bufera e altro: il titolo; la guerra e la donna angelo; da Clizia a Volpe; uno stile metaforico e disarmonico. Satura: il titolo; un libro di denuncia; il carattere autobiografico.

Testi: da **Ossi di seppia**: Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Meriggiare pallido e assorto, Forse un mattino andando in un'aria di vetro; da **Le occasioni**: Non recidere, forbice, quel volto; da **La bufera ed altro**, La primavera italiana da **Satura**: Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Raccontare la nuova realtà, raccontare la resistenza

Panoramica sugli scrittori della resistenza: Calvino e Pavese

Percorsi di educazione civica integrati nel programma di italiano

- L'impegno dell'intellettuale nella società: Leopardi, La ginestra
- la critica del progresso: Leopardi, Verga e Pirandello, Montale
- la crisi dell'uomo nella società moderna: Pirandello, Svevo
- l'importanza della parola, la riflessione sull'uso del linguaggio: Pascoli, Futuristi, Ungaretti
- Dignità del lavoro e dignità della vita: autore di riferimento Verga (Rosso Malpelo)
- Migrazioni di ieri e di oggi: autore di riferimento Pascoli (poemetto Italy

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Scoditti Maria Vincenza
Disciplina	Scienze Motorie e Sportiva
Classe	5I

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Miglioramento delle qualità fisiche
- Affinamento delle funzioni neuromuscolari
- Competenze sportive specifiche negli sport praticati
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita
- Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità
- critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le attività didattiche si sono avvalse di un uso articolato e alternato di diverse strategie metodologiche, in particolare nelle attività pratiche all'inizio si è sempre utilizzato il metodo globale del gesto motorio e in seguito all'analitico. Le lezioni sono state realizzate attraverso il metodo frontale partecipativo, il metodo imitativo, il lavoro di gruppo. Sono stati scelti contenuti e attività che hanno destato interesse e curiosità.

Tutte le attività sono state graduate secondo le difficoltà e le scelte metodologiche, hanno tenuto conto delle diverse fasce di livello della classe per ognuna delle quali si sono effettuati i seguenti interventi:

Potenziamento: esercitazioni in piccoli gruppi, approfondimento dei contenuti, affidamento di incarichi particolari, sviluppo del senso critico e della creatività, valorizzazione degli interessi dei singoli alunni.

Consolidamento: esercitazioni in piccoli gruppi, attività guidate a crescente livello di difficoltà,
esercitazioni di consolidamento, assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche,
esercitazioni di fissazione / automatizzazione delle conoscenze.

Recupero: per mezzo di esercizi graduati, lavoro individuale e in peer, metodologie e strategie
d'insegnamento differenziate, problem solving e allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti
disciplinari.

Coperative Learning per la realizzazione a piccoli gruppi di studenti, di Unità Didattiche di Apprendimento riferiti a sport di squadra, individuali o discipline sportive a scelta degli studenti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Per tutte le attività didattiche proposte si è utilizzata la palestra con i relativi e specifici attrezzi e
- l'ambiente naturale (parco, spiaggia e territorio circostante),
- dispense e libro di testo: Educare al Movimento Allenamento, Salute e Benessere + Gli Sport Dea Scuola (N. Lovecchio, G. Fiorini e E.Chiesa).

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove somministrate sono state pratiche e in corso d'anno sono state frequenti, formali e informali attraverso l'uso sistematico di osservazioni e misurazioni riferite anche a tabelle di valutazioni ed effettuate al termine di ogni unità didattica ed hanno verificato: autonomia corporea, automatizzazione degli schemi motori complessi, accettazione delle regole, dei ruoli e dei compiti, acquisizione di conoscenze, conoscenza del linguaggio tecnico specifico, partecipazione sui contenuti della lezione con osservazione e quesiti mirati.

GLI ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA VALUTAZIONE SONO STATI:

- ✓ Situazione di partenza
- ✓ Progressi rispetto alla situazione iniziale
- ✓ Interesse e partecipazione durante le attività
- ✓ Rispetto delle regole di gioco e Fair Play

- ✓ Competenze relazionali
- ✓ Metodo applicato
- ✓ Conoscenze e competenze possedute

PROGRAMMA SVOLTO

1° OSA- Percezione di sé e sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

Attività ed esercizi: a carico naturale, di opposizione e resistenza individuali e a coppie, ai piccoli

attrezzi e grandi attrezzi codificati e non. Giochi di movimento. Circuiti e percorsi allenanti.

Stretching. Esercitazioni atte a migliorare il controllo del movimento e la coordinazione: equilibrio,

differenziazione, spazio - temporale, visione periferica, oculo-manuale e oculo-podalica e le capacità

condizionali (forza, velocità e resistenza con la mobilità articolare). Esercizi eseguiti in varietà di

ampiezza, di ritmo, di situazioni spazio temporali, di equilibrio, di destrezza. Esercitazioni di ginnastica educativa e realizzazioni di sequenze motorie sia a corpo libero che con l'ausilio di piccoli

e grandi attrezzi. Attività espressive codificate e non. Autovalutazione delle proprie capacità motorie.

2° OSA Salute benessere, sicurezza e prevenzione

Alfa Test Battery: dati antropometrici e calcolo individuale dell'indice di massa corporea.

Assumere

comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti. Attività ed esercizi

di rilassamento per il controllo segmentario e globale. Esercizi specifici per favorire la presa di

coscienza e il controllo della respirazione. Richiami e cenni sulle norme elementari di comportamento delle prevenzioni: degli infortuni sportivi, alle dipendenze (doping), ai disturbi

alimentari, ai vizi posturali.

3° OSA Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

Percorsi in ambiente naturale. Attività formative outdoor.

4° OSA Lo sport, le regole e il fair play

Organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto delle regole predeterminate, le

assunzioni di ruoli e l'affidamento a rotazione di compiti di arbitraggio e giuria. Esercizi propedeutici alle conoscenze del gesto sportivo e applicazione degli schemi gioco. Sport di squadra: Pallavolo, Basket, Badminton, Ultimate Frisbee, Calcio a cinque, Tchoukball. Sport individuali: Atletica Leggera, Nordic Walking, calcio balilla, Tennis Tavolo. Acro – Sport.

EDUCAZIONE CIVICA:

- Agenda 21 del Movimento Olimpico: Il contributo dello sport allo sviluppo sostenibile.
- “Salute dinamica” i pilastri della salute, il benessere bio-psico-sociale e il rispetto di sé attraverso uno stile di vita sano e alcune tecnologie applicate allo sport.
- valutazione dello stato di salute attraverso l'applicazione del EUROFIT.

Docente	Primiano Arminio Cristino
Disciplina	Informatica
Classe	5I

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Comprendere l'architettura di rete e la stratificazione dei protocolli.
- Conoscere i principi della sicurezza dei dati e della crittografia.
- Saper implementare modelli base di Machine Learning e Deep Learning e gestire il pre-processing dei dati.
- Sviluppo del pensiero critico ed etico riguardo l'evoluzione tecnologica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono alternate tra momenti di didattica frontale partecipata, per l'introduzione dei concetti teorici, e attività di didattica laboratoriale *con* scaffolding, in particolare nella fase di sviluppo dei progetti di Intelligenza Artificiale.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo: 9788808342775 , Federico Tibone - Progettare e programmare, Volume 3
- o Presentazioni realizzate tramite google slides:
 - Slides sulla crittografia
 - Slides sui modelli ISO/OSI e TCP/IP
 - Slides sul Machine Learning e Deep Learning
- o Lavagna Interattiva Multimediale, Laboratorio
- o Software:Laboratorio di Informatica, LIM, ambienti di sviluppo Python (Google Colab), librerie per il Machine Learning e Deep Learning.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico sono state somministrate 4 prove di verifica principali, strutturate per valutare sia le conoscenze teoriche che le competenze tecnico-applicative:

1. Verifica (Architettura di Reti): Prova semistrutturata focalizzata sul modello TCP/IP. Gli esercizi hanno riguardato l'analisi degli indirizzi IP, l'identificazione della rete di appartenenza, il calcolo della maschera di rete base e la progettazione di sottoreti (subnetting), con calcolo della variazione della sottomaschera per il frazionamento in sottoreti.
2. Verifica (Sicurezza e Crittografia): Test volto a verificare la comprensione dei principi di sicurezza dei dati e l'applicazione di algoritmi crittografici, con passaggi dai sistemi classici a quelli a chiave pubblica/privata.
3. Verifica (Machine Learning): Prova teorico-pratica mirata alla comprensione dei paradigmi di apprendimento e alle procedure di pre-processing dei dataset, e all'utilizzo di algoritmi come il K-NN
4. Verifica (Deep Learning): Verifica focalizzata sulle architetture di reti neurali e sulle applicazioni avanzate dell'intelligenza artificiale trattate in laboratorio.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Architettura di Rete e Sicurezza (Trimestre)

U.D. 1

- Concetti generali di rete, topologie e mezzi trasmissivi.
- Il modello di riferimento ISO/OSI: funzionamento e livelli.
- L'architettura TCP/IP e il routing dei dati.
- Piano di indirizzamento: Indirizzamento IP (classi e CIDR), subnetting, calcolo maschere di rete e gestione delle sottoreti. Modello TCP/IP e instradamento.

U.D. 2

- Sicurezza informatica: concetti di integrità, disponibilità e riservatezza.
- Crittografia: dai sistemi classici (Cifrario di Cesare) agli algoritmi moderni (DES).
- Crittografia a chiave pubblica e privata (Asimmetrica): protocollo RSA.
- Autenticazione a 2 fattori: OTP

2. Intelligenza Artificiale e Laboratorio (Pentamestre)

U.D. 3

- Introduzione alla complessità computazionale, e accenni su notazione "O-grande" e analisi del comportamento delle funzioni all'infinito.
- Fondamenti di Intelligenza Artificiale: definizioni e ambiti di applicazione.
- Machine Learning: apprendimento supervisionato e non supervisionato.

U.D. 4

- Deep Learning: cenni sulle reti neurali.
- Fasi di un progetto di IA: raccolta dati e tecniche di pre-processing (pulizia, normalizzazione e trasformazione dei dati).
- Attività laboratoriali: implementazione di modelli pratici e analisi dei risultati.

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Borghi Giorgia
Disciplina	Religione Cattolica
Classe	5I

Ho acquisito la classe soltanto negli ultimi due anni, ma ciò nonostante il clima è stato da subito positivo e collaborativo, anche se non omogeneo.

L'attenzione e la partecipazione alle attività didattiche sono state generalmente costanti e attive.

E' stato possibile raggiungere gli obiettivi proposti, grazie alla disponibilità della classe a recuperare anche tematiche relative al programma degli anni precedenti.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti, anche se a vari livelli, i seguenti obiettivi generali:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia e le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state applicate le seguenti metodologie:

- Lezioni frontali secondo la metodologia dello *storytelling*
- Proposte di confronto e dibattito, per sostenere e costruire una equilibrata capacità critica nel rispetto dei differenti punti di vista
- Video testimonianze finalizzate a comunicare modelli e situazioni di studio per riflessioni di stampo etico
- Assegnazione di lavori scritti finalizzati a costruire dialogo e a rafforzare l'autoconsapevolezza

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

CUSTODI DI BELLEZZA - EBOOK - VOLUME UNICO, MARINONI G
CASSINOTTI M SORICE O, MARIETTI SCUOLA 2022, ISBN 9788839305947

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione formativa in itinere basata sull'osservazione, l'interazione e lo scambio partecipato nell'ambito delle tematiche affrontate.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe..

PROGRAMMA SVOLTO

RELIGIONE

- la conoscenza di sé attraverso il riconoscersi frutto di esperienze e relazioni: l'antropologia cristiana della relazione
- il valore della differenza nell'incontro e nel confronto nella visione cristiana
- il bene comune e il perdono: punti di riferimento fondamentali per il dialogo e la relazione feconda
- la relazione di coppia, percorso di crescita alla ricerca dell'autentico bene, per una realizzazione piena della persona
- valori fondanti della famiglia e del matrimonio
- la parabola cristiana dal peccato originale alla croce: dal narcisismo al dono di sé
- la libertà dell'autoconsapevolezza nella verità di sé in quanto creatura: antropologia cristiana
- i fanatismi religiosi nel quadro geopolitico contemporaneo
- il mondo cristiano attraverso la storia: scismi e nuove configurazioni

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Gliubizzi Antonio
Disciplina	Storia dell'arte
Classe	5I

Ho incontrato la classe a metà novembre del corrente anno scolastico (subentrando in sostituzione della prof.ssa Gemmani e del prof. Cortesi), dopo averla già conosciuta durante l'intero primo anno di liceo. Fin da subito ho riscontrato un discreto approccio nei confronti della disciplina e, nel corso delle diverse attività svolte, la classe ha mostrato complessivamente disponibilità alla collaborazione e al lavoro condiviso, sperimentando anche modalità di cooperative learning. Va tuttavia sottolineato come, a livello di approfondimento, si sia distinto un gruppo di alunni che ha raggiunto risultati più solidi e articolati rispetto al resto della classe.

In particolare, gli studenti e le studentesse hanno approfondito in maniera significativa gli aspetti artistici legati al viaggio di istruzione a Parigi, esperienza che ho condiviso con loro in qualità di docente accompagnatore. Durante tale occasione, hanno realizzato ricerche di gruppo successivamente esposte direttamente nei luoghi visitati, dimostrando partecipazione, interesse, capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti e un atteggiamento responsabile. Ho potuto inoltre osservare un vivo coinvolgimento nei confronti delle opere studiate, che ha reso l'esperienza particolarmente significativa e positiva sotto tutti i punti di vista.

Ho cercato di fare del mio meglio per il raggiungimento degli obiettivi prefissati: guidare gli studenti alla lettura autonoma dell'opera d'arte, favorire lo sviluppo del pensiero critico e, soprattutto, educare alla sensibilità attraverso l'immagine.

Dal punto di vista didattico, quindi, i risultati raggiunti possono considerarsi complessivamente buoni, sebbene nel complesso la classe si attesti su un livello mediamente sufficiente, senza eccellenze diffuse.

La programmazione del quinto anno si è svolta secondo i tempi previsti e in maniera regolare.

Dal punto di vista umano e disciplinare, la classe si è dimostrata unita e coesa: gli alunni e le alunne sono nel complesso ragazzi corretti e disponibili, che hanno evidenziato un discreto senso di responsabilità. Tale impressione si è rafforzata soprattutto durante il viaggio di istruzione, occasione nella quale gli studenti e le studentesse hanno confermato capacità di gestione positiva della convivenza e delle attività condivise.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'arte tra Ottocento e Novecento.
- Saper individuare e interpretare i principali elementi iconografici e simbolici presenti nelle opere analizzate.
- Utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina.
- Elaborare un'interpretazione critica personale delle opere, stabilendo collegamenti tra diversi movimenti artistici.
- Agire in modo attivo e responsabile nel lavoro singolo e di gruppo.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche sono state adottate in funzione degli obiettivi e della tipologia di lezione progettata. In particolare, sono state utilizzate:

- Lezioni frontali e dialogate;
- Analisi guidata delle opere
- Didattica per immagini
- Didattica capovolta (flipped classroom);
- Apprendimento cooperativo (cooperative learning)

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libri di testo: Cricco di Teodoro, *itinerario nell'arte. versione arancione 5ed, volume 4 (ldm). dal barocco al postimpressionismo, zanichelli editore, 2023.* – Cricco di Teodoro, *itinerario nell'arte. versione arancione 5ed, volume 5 (ldm). dall'art nouveau ai giorni nostri. con museo digitale, zanichelli editore, 2022.*
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Presentazioni multimediali (slide) tramite Lim
- Visite virtuali a musei e siti artistici tramite la piattaforma Google Art and Culture
- Condivisione di materiale tramite la piattaforma Google Classroom
- Appunti e materiali integrativi del docente

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

- Verifiche orali
- Verifiche scritte (quesiti a risposta multipla e risposta aperta)
- Presentazioni di lavori individuali e di gruppo

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Il programma di Storia dell'Arte ha seguito uno sviluppo cronologico a partire dalla fine del XVIII secolo fino alle Avanguardie del Novecento. In particolare sono stati affrontati i seguenti nuclei tematici:

Il Neoclassicismo

Il ritorno all'arte classica greco-romana, equilibrio, armonia, razionalità, valore morale dell'arte.

Artisti e opere: Antonio Canova (*Amore e Psiche*); Jacques-Louis David (*La morte di Marat*).

Il Romanticismo

Caratteristiche principali: esaltazione dei sentimenti, della natura, del sublime e dell'individualità.

Artisti e opere: Joseph Mallord William Turner; John Constable.

Il Realismo

La rappresentazione oggettiva della realtà, attenzione alla vita quotidiana e alle classi popolari, rifiuto dell'idealizzazione romantica.

Artisti e opere: Gustave Courbet (*Ragazze in riva alla Senna*, *Funerale a Ornans*, *L'atelier del pittore*); Honoré Daumier (*Il vagone di terza classe*); Jean-François Millet (*L'Angelus*).

I Macchiaioli

L'uso della macchia di colore, studio della luce naturale, pittura en plein air, anticipazione dell'Impressionismo.

Artisti e opere: Telemaco Signorini (*L'alzaia*); Silvestro Lega (*Il pergolato*); Giovanni Fattori (*Campo italiano alla battaglia di Magenta*).

Il Preraffaellismo

Il ritorno alla pittura precedente a Raffaello, cura del dettaglio, simbologia, temi medievali e letterari.

Artisti e opere: John Everett Millais (*Ofelia*); Dante Gabriel Rossetti (*Sogno ad occhi aperti*).

Édouard Manet

Édouard Manet: *Colazione sull'erba*, *Olympia*, *Il bar delle Folies-Bergère*.

L'Impressionismo

Studio della luce e del colore, pennellata rapida, pittura en plein air, rappresentazione dell'attimo.

Artisti e opere: Claude Monet (*Impressione, sole nascente, La Grenouillère, Papaveri, La gazza, Cattedrale di Rouen, Lo stagno delle ninfee*); Pierre-Auguste Renoir (*Ballo al Moulin de la Galette*); Edgar Degas (*La classe di danza, L'assenzio*); Gustave Caillebotte (*Il ponte sull'Europa*).

La Torre Eiffel

Esposizione Universale di Parigi del 1889.

Aspetti tecnici: struttura in ferro, innovazione ingegneristica.

Valore simbolico della modernità.

Paul Cézanne

La casa dell'impiccato, Monte Sainte-Victoire, I giocatori di carte, Le bagnanti.

Il Puntinismo

La scomposizione scientifica del colore, uso del pointillisme.

Artisti e opere: Georges Seurat (*Bagnanti ad Asnières, Una domenica alla Grande Jatte*); Paul Signac (*La boa rossa*).

Post-Impressionismo

Vincent van Gogh: *I mangiatori di patate, La stanza da letto, Iris, Autoritratto con orecchio bendato, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Notte stellata sul Rodano.*

Paul Gauguin: *Visione dopo il sermone, Manau Tupapau, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.*

Espressionismo

Edvard Munch: *La bambina malata, Passeggiata su Karl Johan, L'urlo, Vampiro.*

Simbolismo e Fauvismo

Gustav Klimt: *Giuditta II, Le tre età della donna, Il bacio.*

Henri Matisse: *La gioia di vivere, La danza.*

Art Nouveau

Antoni Gaudí e il Modernismo Catalano (*Casa Milà*); Hector Guimard (stazioni della metropolitana di Parigi).

Le Avanguardie Storiche del '900

Caratteristiche generali: rottura con la tradizione, sperimentazione, nuovi linguaggi artistici.

Cubismo: Pablo Picasso, Georges Braque.

Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, Umberto Boccioni.

Dadaismo: Marcel Duchamp.

Surrealismo: Salvador Dalí, René Magritte.

Astrattismo: Wassily Kandinsky, Piet Mondrian.

Approfondimenti e presentazioni

Museo d'Orsay: Degas, Cézanne, Van Gogh, Gauguin, Manet, Courbet, Caillebotte, Morisot.

Museo del Louvre: Bernini, Tiepolo, Vermeer, Rigaud, Ingres, David, Géricault, Delacroix, arte antica (Egitto, Babilonia, Etruria).

Architettura gotica: Notre-Dame, Sainte-Chapelle.

Parigi: Montmartre e Basilica del Sacro Cuore.

Ulteriori confronti e approfondimenti (es. Monet e Hopper).

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Nucci Tiziana
Disciplina	Filosofia
Classe	5I

PROFILO DELLA CLASSE

Il mio lavoro con la classe è iniziato solo nel quarto anno e quindi è mancata la continuità didattica nella disciplina. I ragazzi, nel complesso, non hanno mostrato particolare interesse e attitudine per la filosofia e non si sono impegnati in maniera assidua nello studio.

I risultati conseguiti variano in relazione alla partecipazione alle lezioni in classe e all'impegno nello studio.

Gli obiettivi di seguito indicati si possono considerare raggiunti in maniera complessivamente sufficiente da diversi alunni, per alcuni ragazzi i risultati conseguiti sono discreti o buoni, in un caso, ottimi.

Per quanto riguarda Filosofia si sono tenuti presenti gli obiettivi e i metodi così sintetizzati:

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscenza del pensiero filosofico e della sua evoluzione, relativamente al periodo previsto dalla programmazione.
- Conoscenza del linguaggio specifico della disciplina.
- Conoscenza delle problematiche filosofiche considerate per temi.

Competenze

- Utilizzazione delle conoscenze acquisite in modo da costruire ragionamenti chiari ed organici, supportati da padronanza della materia.
- Motivazione consapevole delle proprie opinioni.

Capacità

- Formulazione di fondati giudizi critico-comparativi sia sui contenuti studiati, sia sulle problematiche attuali.
- Capacità di stabilire una relazione intellettuale con la realtà storica e culturale attuale.

METODI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

L'impostazione dell'attività didattica è avvenuta secondo le seguenti modalità: ogni autore e ogni scuola di pensiero sono stati studiati in relazione al periodo storico.

La trattazione dei singoli autori è stata affrontata insieme all'analisi dei principali nodi teorici, in modo da dare una visione unitaria e articolata dello sviluppo della storia della filosofia.

Nello svolgimento dell'attività didattica si sono attuate sia la lezione frontale, sia il dialogo e la discussione organizzata. In questo contesto si sono sollecitati gli studenti a porsi domande in modo consapevole, così da nutrire un interesse autentico per la realtà in cui vivono.

I ragazzi hanno fatto uso di appunti e del libro di testo: *Abbagnano, Fornero - "Con-Filosofare" - Vol.3 - Editrice Paravia*.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica si è ricorso a prove orali perché ritengo molto importante la dimensione dialogica e maieutica che può emergere nel momento della spiegazione e anche nell'interrogazione orale e che ha un rilevante valore formativo.

Le verifiche, mai inferiori a due sia nel trimestre sia nel pentamestre, hanno riguardato ampie e significative sezioni dei programmi svolti. Comunque anche durante la spiegazione in classe, i ragazzi sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione e si è tenuto conto anche di questo nella valutazione oltreché della situazione di partenza, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, del conseguimento degli obiettivi generali e specifici della disciplina, dell'interesse e della partecipazione durante le attività in classe, dell'impegno nel lavoro domestico e del rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

HEGEL

- La realtà come Spirito.
- La dialettica come legge del reale e come procedimento del pensiero filosofico.
- Rapporto tra intelletto, ragione e valore della "dimensione speculativa".
- La "Fenomenologia dello Spirito".
- Le tappe dell'itinerario fenomenologico.
- Analisi delle "Figure": dialettica servo-padrone, Stoicismo-Scetticismo e Coscienza infelice.
- "La Logica".
- La nuova concezione della logica.
- La prima triade della logica hegeliana: "essere, non essere, divenire".
- Cenni generali sulla Filosofia della Natura.
- La Filosofia dello Spirito.
- Lo Spirito soggettivo (Cenni).
- Lo Spirito oggettivo e il valore della storia: diritto, moralità ed eticità.
- Lo Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

DESTRA E SINISTRA HEGELIANA (Cenni)

FEUERBACH

- La riduzione della teologia ad antropologia.

MARX

- La critica di Marx ad Hegel, alla Sinistra hegeliana, agli economisti classici, al socialismo utopistico, alla religione.
- L'economia borghese e la tematica dell'alienazione.
- Il materialismo storico.
- Il "Manifesto".
- Il "Capitale".
- L'avvento del comunismo.

SCHOPENHAUER

- Critica alla filosofia hegeliana.
- Il mondo come rappresentazione.
- Il mondo come volontà.
- Dolore e noia come condizione della vita.
- Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

IL POSITIVISMO (Caratteri generali)

COMTE

- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia: statica sociale, dinamica sociale.
- Fede positiva e religione dell'umanità.

NIETZSCHE

- Il rapporto con Schopenhauer e Wagner.
- "Apollineo" e "dionisiaco".
- "Il problema Socrate".
- "La morte di Dio" e la fine delle illusioni metafisiche. (Aforisma 125 da "La gaia scienza")
- L'oltre-uomo.
- La dottrina dell'eterno ritorno. (Aforisma 341 da "La gaia scienza")
- La critica della morale.
- Il Nichilismo. (Lettura e commento di alcune parti dei "Frammenti postumi, 1887-1888, dal libro di testo).

FREUD

- La formazione di Freud.
- Dall'ipnotismo alla Psicanalisi.
- La scoperta della dimensione dell'inconscio e dei fenomeni della rimozione e della sublimazione.
- Il concetto di "Libido".

- “L'interpretazione dei sogni”.
- “Psicopatologia della vita quotidiana”.
 - Le quattro fasi dello sviluppo della sessualità infantile.(Lettura del passo relativo al complesso di Edipo da “Introduzione alla psicoanalisi” riportato da libro di testo).
 - Le due “Topiche” secondo le quali si struttura l'apparato psichico (Conscio, Preconscio e Inconscio - 1900; Es, Io e Super-Io – 1920).
- Eros e Thanatos.

Docente	Nucci Tiziana
Disciplina	Storia
Classe	5I

PROFILO DELLA CLASSE

Per questa classe è mancata la continuità didattica nella disciplina nel corso del triennio, infatti io sono arrivata solo al quarto anno. In generale i ragazzi, dotati probabilmente di attitudini più spiccate per altre discipline, non hanno mostrato particolare interesse per la storia, non hanno seguito con assiduità e attenzione le lezioni, il numero di assenze e ritardi per alcuni alunni è stato davvero rilevante.

L'impegno nello studio è stato saltuario e finalizzato alle verifiche, pertanto la preparazione è, nel complesso, piuttosto modesta.

I risultati conseguiti dagli alunni sono diversi per motivi di attitudine, impegno nello studio e rielaborazione personale.

Gli obiettivi di seguito indicati si possono considerare raggiunti in maniera complessivamente sufficiente da diversi ragazzi, per alcuni alunni i risultati conseguiti sono buoni e in un paio di casi ottimi.

Per quanto riguarda Storia si sono tenuti presenti gli obiettivi e i metodi così sintetizzati:

OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti della disciplina.
- Conoscenza dei linguaggi specifici della disciplina.

Competenze

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di connessioni e di rapporti di contestualizzazione e di attualizzazione.
- Argomentare in modo coerente e coeso.
- Affrontare i temi del presente anche sulla base di un'analisi storica e di una documentazione specifica.

Capacità

- Problematizzare, rifarsi a spazi diversi, inserire in scala diacronica e sincronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari.

- Comprendere, ricostruire, valutare gli avvenimenti contemporanei.

METODI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI

Sul piano metodologico mi sono avvalsa di lezioni frontali e di lezioni dialogate in un itinerario che ha privilegiato un approccio “euristico” degli argomenti e che ha previsto le seguenti operazioni:

- 1) Illustrazione in classe dell’argomento, “racconto” dell’ordine dei fatti e dei concetti.
- 2) Individuazione dei problemi storiografici che si presentano come i più significativi del periodo.
- 3) Formulazione di ipotesi che possono fornire spiegazioni ai problemi individuati.
- 4) Analisi del contenuto del libro di testo (*Giovanni Borgognone, Dino Carpanetto - “L’idea della storia” - Vol.3 - Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori*).

Questo lavoro è stato svolto sollecitando i ragazzi ad intervenire anche con dei contributi personali.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la verifica, ho fatto ricorso a prove orali, perché ritengo molto importante la dimensione dialogica e maieutica che può emergere nel momento della spiegazione e anche della interrogazione orale, che ha un rilevante valore formativo.

Le verifiche mai inferiori a due sia nel trimestre sia nel pentamestre, hanno riguardato ampie e significative sezioni del programma svolto. Comunque anche durante le spiegazioni in classe, i ragazzi sono stati sollecitati ad intervenire e a portare un loro contributo alla riflessione. Si è tenuto conto anche di questo nella valutazione e anche della situazione di partenza, dei progressi rispetto alla situazione iniziale, del conseguimento degli obiettivi specifici della disciplina, dell’interesse e dell’impegno nel lavoro domestico.

PROGRAMMA SVOLTO

L’ITALIA DALL’UNITÀ ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L’età giolittiana.

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- La situazione dei Balcani nel periodo immediatamente precedente la prima guerra mondiale.
- Il complesso delle cause del conflitto.
- Lo scoppio della guerra; il primo anno del conflitto.
- L’intervento dell’Italia in guerra. Il dibattito tra interventisti e neutralisti. L’allontanamento dell’Italia dalla Triplice Alleanza. Il Patto di Londra dell’Aprile 1915.

- Le diverse fasi del conflitto fino all'ingresso in guerra degli Stati Uniti e all'uscita della Russia.
- La fine della guerra. La conferenza di Parigi e i trattati di pace.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- La situazione della Russia.
- La rivoluzione di Febbraio. Lenin e le tesi di Aprile. La rivoluzione di Ottobre. La pace di Brest Litovsk. La guerra civile. Il comunismo di guerra. La nuova politica economica. Stalin al potere.

IL PRIMO DOPOGUERRA

- La situazione economica in Europa e negli Stati Uniti dopo la prima guerra mondiale.
- La crisi del 1929 negli Stati Uniti e il "New Deal".
- La situazione sociale, politica ed economica in Italia. La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo. Il fascismo al potere. La politica sociale, economica ed estera del regime fascista.
- La crisi della Repubblica di Weimar.
- Il nazionalsocialismo al potere. Il terzo Reich.
- La guerra civile in Spagna.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le origini del conflitto.
- L'invasione della Polonia e della Francia. Il coinvolgimento nella guerra dell'U.R.S.S., del Giappone e degli Stati Uniti.
- La posizione dell'Italia durante il conflitto, l'armistizio e la resistenza italiana.
- La resa della Germania e del Giappone: la fine della guerra.

LO STERMINIO DEGLI EBREI

- Il processo di distruzione.
- L'annientamento pianificato.

L'ORDINE BIPOLARE

- La Conferenza di Yalta.
- La formazione dei due blocchi in Europa.
- L'URSS e il blocco sovietico
- La dottrina di Truman e il Piano Marshall.

LA REPUBBLICA IN ITALIA

- Il dopoguerra e la nascita della Repubblica.
- L'Assemblea Costituente.
- La Costituzione della Repubblica italiana.
- Le elezioni del 1948.

LETTURE DI DOCUMENTI DAL LIBRO DI TESTO

- Il programma dei Fasci italiani di combattimento (pag. 292).
- La Legge per la protezione del sangue e dell'onore tedesco (pag. 416).

- Il Patto Ribbentrop-Molotov (pag. 482-483).
- La Carta atlantica (pag. 507).
- La Carta delle Nazioni Unite (pag. 565).
- Il “piano Marshall” (pag. 588-589).

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Davide Capacci
Disciplina	Fisica ed Educazione Civica
Classe	5I

La classe è stata assegnata al docente sottoscritto a partire dal terzo anno. La classe si è dimostrata accogliente e capace di creare un clima certamente piacevole ma non sempre collaborativo. Una parte della classe ha infatti manifestato spesso apatia e disinteresse altri sono stati più continui ed interessati. In generale è mancato in maniera netta il lavoro a casa il che ha reso necessario diversi rallentamenti e recuperi, ma in sostanza il livello di preparazione raggiunto è molto lacunoso

Attività di recupero

Attività di recupero in itinere sono state svolte durante tutto l'anno scolastico ed in particolare, dopo ogni prova scritta si è proceduto ad una dettagliata correzione della prova stessa e ci si è soffermati sugli errori compiuti dagli studenti analizzandoli in dettaglio.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico e della capacità di trattare informazioni tecnico-scientifiche.
- Abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio e alla ricerca di un riscontro delle proprie ipotesi interpretative.
- Individuazione e sviluppo di collegamenti fra fatti in ambiti fisici, tecnici, storici e filosofici

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezioni frontali
- Discussioni aperte
- Laboratorio
- Presentazioni alla lavagna digitale

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: Hubble – con gli occhi della fisica – 4° e 5° anno – MONDADORI
- Dispense fornite dal docente
- Presentazioni realizzate tramite PowerPoint
- Lavagna interattiva multimediale
- Software: GeoGebra

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel pentamestre sono state effettuate 2 verifiche scritte ed una verifica orale: con prove strutturate o semistrutturate.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

TEMA 0: Ripasso su potenziale elettrico e correnti elettriche

Il potenziale in un campo uniforme ed il potenziale in un campo radiale — definizione di corrente elettrica – capacità di un condensatore - Circuiti elettrici e leggi di Ohm - carica e scarica di un condensatore: LABORATORIO

TEMA 1: Magnetostatica

I magneti: fenomenologia –Geomagnetismo – Il campo magnetico B : unità di misura Confronto fra il campo magnetico, campo elettrico e campo gravitazionale - L'esperimento di Oersted – Campo magnetico prodotto da filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot-Savart – Forza su filo percorso da corrente immerso in campo magnetico: legge di Laplace - Esperienza di Ampère. Forze fra fili percorsi da corrente – Campi magnetici di spira e solenoide – Azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente – Il motore elettrico– Momento magnetico orbitale e momento magnetico di spin degli atomi – il magnetismo nella materia – La forza elettrica e la forza magnetica di Lorentz su carica in movimento: Interpretazione microscopica della forza su un conduttore percorso da corrente - Il moto delle cariche in campo gravitazionale, campo elettrico e campo magnetico - L'esperimento di Millikan con cenni di fluidodinamica - L'esperimento di Thomson – Lo spettrometro di massa - Il selettore di velocità - Acceleratori di particelle

LABORATORIO: Fenomenologia del magnetismo, Esperimento di Oersted e di Ampere, Bilancia elettromagnetica

TEMA 2: Elettromagnetismo

Caratterizzazione del campo magnetico tramite flusso e circuitazione - Scoperta delle correnti indotte – La legge di Faraday-Neumann – La variazione del flusso del campo magnetico: flusso concatenato e flusso tagliato - Legge di Lenz – Calcolo della f.e.m. – L'alternatore – Il trasformatore- L'induzione elettromagnetica e la terza equazione di Maxwell – La quarta equazione di Maxwell – L'induzione elettrica – La sintesi dell'elettromagnetismo: le quattro equazione di Maxwell – La previsione delle onde elettromagnetiche – La velocità di propagazione delle onde elettromagnetiche – La densità di energia ed il flusso di energia dell'onda elettromagnetica – Interazione della radiazione elettromagnetica con la materia – Lo spettro delle onde elettromagnetiche – Le esperienze di Hertz e Marconi .

LABORATORIO: Esperimento di Faraday: induzione elettromagnetica

TEMA 3: Relatività ristretta

Sistemi inerziali e le trasformazioni di Galileo – Sistemi inerziali e fenomeni elettromagnetici – L'esperimento di Michelson e Morley – Gli assiomi della teoria della relatività – La dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze– L'equazione di trasformazione delle velocità

TEMA 4: Crisi della fisica classica e fisica quantistica

I modelli atomici della fisica classica – Cenni sulla radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Planck – Il modello atomico di Bohr -Cenni sul modello atomico della meccanica quantistica

TEMA 5: La fisica del nucleo

La scoperta del nucleo ed il modello atomico di Rutherford, Struttura del nucleo e nomenclatura, La forza nucleare, La radioattività ed i decadimenti α , β , e γ , Serie radioattive e legge dei decadimenti, La velocità di decadimento (attività) e la datazione tramite carbonio-14, Il difetto di massa: equivalenza massa – energia, L'energia di legame dei nucleoni, Fissione nucleare e centrali nucleari, Fusione nucleare – cenni di dosimetria

EDUCAZIONE CIVICA

Storia del gruppo dei ragazzi di via Panisperna e la storia della bomba atomica e dell'energia nucleare. La problematica degli armamenti nucleari

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Mattia Omiccioli
Disciplina	Inglese
Classe	5I

Ho seguito la classe nel corso del triennio, periodo nel quale hanno dimostrato un interesse e una preparazione spesso non adeguata. Il dialogo educativo docente / studenti è stato spesso positivo in quanto la classe è umanamente carina e educata; tuttavia, l'impegno nello studio a casa e l'attenzione in classe sono stati estremamente deficitari. Soltanto una piccola parte di studenti ha raggiunto una solida competenza linguistica e letteraria nella lingua straniera, ciò colloca la classe in un profilo complessivo tendente al medio-basso.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Conoscenze: esporre in modo corretto ed appropriato le conoscenze storiche, letterarie ed artistiche relative ai nuclei tematici trattati (Romantic Age, Victorian Age, the Modern Age).

Abilità: dare opinioni personali su testi e opere artistiche; riconoscere le convenzioni letterarie di un testo.

Competenze: Comprendere testi scritti di livello B2+ contenenti informazioni su argomenti di carattere letterario, artistico o storico; saper collegare un autore al contesto storico, sociale e letterario in riferimento ai periodi considerati e alle sue opere artistiche e letterarie

METODOLOGIE DIDATTICHE

Diverse metodologie didattiche sono state alternate nel corso di ogni modulo:

- Lezione frontale e dialogata con il supporto di PPT;
- Lettura in classe, analisi del testo singolarmente o a coppie / piccoli gruppi, rielaborazione del testo;
- Attività di listening comprehension su periodi storici e / o opere letterarie propedeutiche a introduzione / approfondimento di certi aspetti;
- Apprendimento cooperativo: lavori di gruppo, attività a coppie;
- Brainstorming, per attivare conoscenze pregresse e costruire insieme dei significati.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Ballabio, Brunetti, Bedell, Enjoy! + Enjoy! Explained, ELI Publishing

Spiazzi, Tavella, Layton: *Performer Heritage*, Vol. 2

Dispense fornite dal docente in forma cartacea e tramite *Google Classroom*.

Video e materiali caricati tramite *Google Classroom*.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

TRIMESTRE

- Una valutazione orale tramite lavoro ed esposizione di gruppo su Frankenstein e tematiche affini contemporanee e del Romanticismo
- Due valutazioni scritte, una sul Romanticismo, Frankenstein e ripasso strutture grammaticali livello B2, l'altra una comprensione e produzione scritta sulla early Victorian Age e Charles Dickens.

PENTAMESTRE

- Due valutazioni orali, una sulla Victorian Age (early / late) e gli autori studiati, l'altra sulla Modern Age,
- Una valutazione scritta: prova semi-strutturata sul contesto storico e letterario del primo 900.
- Una eventuale ulteriore valutazione orale facoltativa su un autore / testo non affrontato in classe da presentare nell'ultima settimana di scuola. Se si riterrà necessario.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

MODULE 1: THE ROMANTIC AGE

Historical & cultural background:

- The American Revolution
- The Industrial Revolution
- The French Revolution
- A new sensibility: the Sublime
- The Gothic novel: general features, terror and horror

Authors & works:

- Mary Shelley's *Frankenstein*: The creation of the monster, Will you love me, father (handout).

MODULE 2: THE VICTORIAN AGE

Historical / cultural background:

- The dawn of the Victorian Age
- The Victorian compromise
- Early Victorian thinkers
- The later years of Queen Victoria's reign
- The late Victorians
- The Victorian novel
- The Late Victorian novel
- Aestheticism and Decadence

Authors & works:

- Charles Dickens
- Dickens's *Oliver Twist*: The workhouse; Oliver wants some more
- Dickens's *Hard Times*: Coketown
- The Brontë sisters
- Emily Brontë's *Wuthering Heights*: Catherine's ghost, I Am Heathcliff, Heathcliff's despair.
- Oscar Wilde, pp. 124 – 125
- Wilde's *The Picture of Dorian Gray*, p. 126: Dorian's death (131 – 133)

Movies:

- *The Picture of Dorian Gray*, directed by Oliver Parker, 2009

MODULE 3: THE MODERN AGE

Historical / cultural background:

- From the Edwardian Age to the First World War
- Britain and the First World War
- The age of anxiety

- A window on the Unconscious
- The inter-war years
- The Second World War
- The modern novel
- The interior monologue

Authors and works:

- James Joyce
- Joyce's *Dubliners*: *Eveline*, pp. 253 – 255; *The Dead*; *one additional short story to be chosen by the student*
- George Orwell
- George Orwell's *1984*: Big Brother is watching you, Room 101

Anno scolastico 2025/2026
Relazione finale allegata al Documento del 15 Maggio

Docente	Francesca Bergamaschi
Disciplina	Scienze Naturali
Classe	5I

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che ho avuto modo di seguire sin dal primo anno del percorso di studi, si presenta eterogenea sia sotto il profilo dell'impegno scolastico sia per quanto concerne le competenze maturate nell'ambito delle Scienze Naturali. È possibile individuare, all'interno del gruppo classe, tre principali fasce di rendimento: una minoranza di studenti ha evidenziato nel corso del triennio progressi costanti e solide competenze, sia sul piano della comprensione logico-razionale sia nell'acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti più strettamente mnemonici, in particolare nell'ambito della Biologia e delle Scienze della Terra. Un secondo gruppo, numericamente più consistente, ha mantenuto un rendimento generalmente sufficiente e complessivamente omogeneo, conseguendo gli obiettivi essenziali della disciplina. Un'ulteriore fascia di studenti ha invece manifestato difficoltà significative, imputabili nella maggior parte dei casi a uno scarso impegno personale, a un atteggiamento poco proattivo durante le lezioni e a uno studio spesso superficiale e disorganico.

L'attenzione e la partecipazione alle attività didattiche sono risultate nel complesso disomogenee, con un coinvolgimento più attivo e costante da parte degli studenti appartenenti ai primi due gruppi.

Sul piano relazionale e umano, la classe si è sempre distinta positivamente per correttezza, disponibilità e capacità di collaborazione, evidenziando competenze sociali e relazionali superiori alla media. Gli studenti hanno mostrato nel tempo una partecipazione attiva e responsabile non solo alle attività curricolari, ma anche alle numerose iniziative promosse dall'istituto, aderendo con interesse e spirito collaborativo ai progetti extracurricolari, alle attività di orientamento e agli eventi di presentazione dell'offerta formativa della scuola. Il gruppo classe ha inoltre sempre dimostrato disponibilità e un atteggiamento rispettoso e costruttivo, contribuendo a creare un clima sereno e collaborativo. Nel corso degli anni si è instaurato un rapporto educativo positivo e proficuo, fondato sulla fiducia reciproca, sul dialogo e sulla collaborazione.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- conoscere struttura, nomenclatura e reattività delle principali classi organici;
- conoscere le principali applicazioni delle biotecnologie moderne;
- conoscere la struttura delle biomolecole e il loro ruolo nel metabolismo cellulare;
- conoscere la struttura interna della Terra e la teoria della tettonica delle placche;
- conoscere e saper utilizzare il linguaggio scientifico specifico della disciplina.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica adottata nel corso dell'anno ha privilegiato un approccio integrato, alternando lezioni frontali e dialogate a momenti di didattica laboratoriale, con l'obiettivo di favorire non solo l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche lo sviluppo di competenze operative, osservative e critiche. Durante le spiegazioni si è fatto ampio ricorso a schemi, mappe concettuali, rappresentazioni grafiche e modellizzazioni alla lavagna, al fine di rendere più chiari, sistematici e accessibili gli argomenti affrontati.

Le attività didattiche si sono svolte con il supporto di strumenti digitali e tecnologie informatiche che hanno consentito la condivisione online di materiali, appunti, presentazioni e schemi di sintesi, favorendo così anche il ripasso autonomo e l'approfondimento individuale da parte degli studenti.

Nel corso dell'anno sono state svolte numerose attività pratiche ed esperienze di laboratorio, finalizzate a consolidare le conoscenze teoriche attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni, l'utilizzo della strumentazione scientifica e l'applicazione del metodo sperimentale. Gli studenti hanno partecipato attivamente alle attività, dimostrando interesse e coinvolgimento nelle fasi di osservazione, raccolta dati, analisi e rielaborazione dei risultati.

Tra le esperienze più significative si segnala l'attività laboratoriale sul fingerprinting genetico realizzata in collaborazione con i ricercatori dell'Fondazione Golinelli, che ha consentito agli studenti di confrontarsi con tecniche e metodologie proprie della ricerca scientifica contemporanea.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- o Libro di testo:
 - Bosellini, “Le scienze della Terra, vol. CD”, Italo Bovolenta Editore
 - Valitutti, Giuseppe; Taddei, Niccolò; Maga, Giovanni, *Carbonio, metabolismo, biotech. Chimica organica, biochimica e biotecnologie. Per le Scuole superiori*, Zanichelli Editore.
- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel trimestre sono state effettuate due verifiche orali e una scritta. Nel pentamestre sono state effettuate solo verifiche orali. Le verifiche scritte si sono articolate in una parte strutturata a risposta multipla e una parte semistrutturata con quesiti a trattazione sintetica o risoluzione di esercizi.

La valutazione si è basata sui seguenti elementi: conoscenza degli argomenti appartenenti ai vari nuclei tematici affrontati, corretta esposizione orale e scritta, capacità di impostare autonomamente un discorso articolato comprendente anche riferimenti trasversali tra i vari argomenti (per le verifiche orali), capacità di identificare e analizzare i nuclei concettuali essenziali di un tema assegnato (per le verifiche scritte).

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe e online;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne, anche in riferimento alle attività online.

PROGRAMMA SVOLTO

INTRODUZIONE ALLA CHIMICA ORGANICA, GLI IDROCARBURI

La chimica del carbonio, rappresentazione razionale e topologica delle molecole organiche.

Gli alcani: struttura, ibridazione sp^3 , nomenclatura, proprietà fisiche, reattività.

Cicloalcani: struttura e nomenclatura.

Gli alcheni: struttura, ibridazione sp^2 , nomenclatura, isomeria cis/trans, reattività (addizione elettrofila, regola di Markovnikov), proprietà fisiche.

Alchini: struttura, ibridazione sp , nomenclatura, reattività.

Idrocarburi aromatici: struttura del benzene, formule di risonanza e delocalizzazione elettronica. Nomenclatura di derivati mono e polisostituiti del benzene. Le reazioni di sostituzione elettrofila aromatica.

ISOMERIA

Isomeria strutturale: di posizione, di catena e funzionale. Stereoisomeria configurazionale: enantiomeri e diastereomeri (accenni), chiralità. Nomenclatura R/S degli enantiomeri.

COMPOSTI ORGANICI ALOGENATI, OSSIGENATI E AZOTATI

Alogenuri alchilici: nomenclatura.

Alcoli: struttura, nomenclatura, proprietà fisiche, reattività: ossidazione e riduzione.

Sintesi degli alcoli a partire dagli alcheni

Aldeidi e chetoni: struttura e nomenclatura, proprietà fisiche. Reattività dei composti carbonilici: ossidazione e riduzione.

Gli acidi carbossilici: struttura, nomenclatura, proprietà fisiche degli acidi grassi saturi e insaturi. Reazioni degli acidi carbossilici: deprotonazione (acidità), struttura degli esteri, dei cloruri acilici, delle ammidi e delle anidridi. Saponificazione degli esteri.

DNA E BIOTECNOLOGIE

Ripasso delle differenze strutturali tra RNA e DNA e del dogma centrale della biologia molecolare. Ripasso della sintesi del DNA.

Le prime biotecnologie moderne. Enzimi di restrizione: sito di restrizione, tagli piatti e sfalsati. DNA ligasi. Elettroforesi su gel.

Tecnologia PCR: reagenti, fasi. DNA fingerprinting, analisi. Clonaggio genico.

Librerie genomiche e di cDNA. Sequenziamento del DNA con tecnica Sanger.

Progetto Genoma Umano. Le biotecnologie moderne, gli OGM, farmaci ricombinanti, l'insulina.

CARBOIDRATI, LIPIDI, PROTEINE E METABOLISMO ENERGETICO

Struttura lineare e ciclica dei monosaccaridi, anomeri α e β . Disaccaridi e polisaccaridi.

Lipidi saponificabili e non saponificabili, struttura dei trigliceridi e dei fosfolipidi.

Struttura degli amminoacidi, forma zwitterionica, anionica e cationica, punto isoelettrico. Legame peptidico. Funzioni biologiche delle proteine. Livelli strutturali delle proteine.

Introduzione al metabolismo cellulare: catabolismo e anabolismo, profilo di reazione e energia di attivazione. Catalisi enzimatica: modello a chiave e serratura. Regolazione dell'attività enzimatica, inibitori irreversibili e reversibili, competitivi e non competitivi, enzimi allosterici e attivatori, effetto del pH e della temperatura. Struttura e ruolo biologico dell'ATP. Coenzimi trasportatori di elettroni: NAD⁺, NADP⁺ e FAD.

Tappe fondamentali della respirazione cellulare. Glicolisi: fase endoergonica ed esoergonica. Respirazione aerobica ed anaerobica, importanza della rigenerazione dei coenzimi trasportatori di elettroni nella forma ossidata. Fermentazione lattica ed alcolica. Decarbossilazione ossidativa e ciclo di Krebs (solo sostanze prodotte). Fosforilazione ossidativa: principi base, catena di trasporto degli elettroni, ipotesi chemiosmotica. Ruolo del gradiente elettrochimico di H⁺. Bilancio energetico della respirazione cellulare.

Introduzione alla fotosintesi. Fase luminosa e fase oscura della fotosintesi.

LA STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA E LA TETTONICA DELLE PLACCHE

Conoscenza della struttura interna della Terra: prove dirette e indirette. Prove dirette: accesso ai materiali profondi, Prove indirette: dati geofisici e cosmici

Determinazione della massa e densità della Terra. Struttura interna della Terra

Calore interno terrestre: primordiale e radiogenico, isotopi radioattivi. Gradiente e grado geotermico. Campo magnetico terrestre, poli magnetici. Inversioni magnetiche, anomalie magnetiche positive e negative.

Accenni alla deriva dei continenti: coincidenza delle coste, prove paleontologiche, prove geologiche, prove paleoclimatiche, prove paleomagnetiche.

Tettonica delle placche: principali placche, tipi di margini (divergenti, convergenti, trasformati) e fenomeni geologici associati (espansione dei fondali oceanici, divergenza continentale, subduzione di tipo A e B e sistemi arco-fossa, collisione continentale).

Evoluzione dell'atmosfera primordiale e tempo geologico: Origine e composizione dell'atmosfera primordiale, formazione della Terra e dei pianeti, Atmosfera iniziale. Formazione degli oceani e prime condizioni favorevoli alla vita. Ossigenazione progressiva dell'atmosfera. Evidenze geologiche dell'ossigenazione: Stromatoliti, Banded Iron Formations (BIF), Red Beds.

Tempo geologico e datazioni assolute: differenza tra cronologia relativa (stratigrafia, fossili guida) e cronologia assoluta, isotopi radioattivi: concetti di decadimento, emivita e sistema chiuso, metodi principali: Uranio-Piombo, Potassio-Argo, Carbonio-14. Uso della scala cronostatigrafica internazionale per ricostruire la storia terrestre.

L'ATMOSFERA

Introduzione all'atmosfera. Struttura dell'atmosfera (troposfera, stratosfera, mesosfera, termosfera, esosfera). Composizione dell'aria. Funzioni dell'atmosfera per la vita sulla Terra

I moti dell'aria: pressione atmosferica: definizione e strumenti di misura. Venti: definizione, formazione e classificazione. Effetto Coriolis, Circolazione generale dell'atmosfera

Nubi e precipitazioni. Formazione delle nubi: condensazione del vapore acqueo. Tipi principali di nubi. Precipitazioni: pioggia, neve, grandine, nevischio

Umidità: assoluta, relativa, punto di rugiada

Il ciclo dell'acqua nell'atmosfera

Effetto serra e gas serra: anidride carbonica e metano: origine naturale e antropica, ruolo nell'assorbimento dell'infrarosso, implicazioni sul riscaldamento globale

Strato di ozono e buco dell'ozono: formazione e funzione protettiva dell'ozono stratosferico. Distruzione da parte dei CFC (clorofluorocarburi). Conseguenze per la salute e l'ambiente

Docente	Bianchini Stefano
Disciplina	Matematica
Classe	5I

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE/OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali :

- Conoscenza e comprensione delle regole e dei teoremi svolti e delle loro dimostrazioni.
- Capacità di operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule.
- Capacità di risolvere problemi standard e non.
- Capacità di interpretare intuitivamente situazioni geometriche spaziali.
- Capacità di costruire procedure di risoluzione di un problema.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per raggiungere gli obiettivi prefissati si è proceduto nel modo seguente:

- lezione frontale: consistente nella spiegazione da parte dell'insegnante di nuove regole e teoremi, e delle loro significative applicazioni in esercizi;
- lezione partecipata in cui vengono proposte delle problematiche agli allievi e li si guida alla risoluzione;
- risoluzione di esercizi e problemi che saranno svolti alla lavagna dal docente e dagli studenti; questa fase del processo di apprendimento, di interazione allievo-docente, non solo si

propone di far verificare costantemente allo studente le proprie abilità rinforzando i comportamenti positivi, ma, essendo un momento di approfondimento critico degli argomenti, mira a sviluppare la capacità di porsi criticamente di fronte a problemi in cui si presentano situazioni nuove.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

L.Sasso-C.Zanone. Colori della Matematica Blu Vol .4 Seconda edizione

L.Sasso-C.Zanone. Colori della Matematica Blu Vol .5 Seconda edizione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Agli studenti sono state proposte verifiche sia scritte che orali. Nella fattispecie durante l'anno scolastico sono state proposte cinque verifiche scritte e due orali. a queste vanno ad aggiungersi le eventuali verifiche di recupero per le insufficienze

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- gli obiettivi raggiunti;
- l'interesse e la partecipazione durante le attività in classe;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne.

PROGRAMMA SVOLTO

Funzioni reali di una variabile reale

Ripasso del concetto di funzione: dominio e codominio; classificazione delle funzioni: algebriche e trascendenti; funzioni periodiche, pari, dispari, composte; funzioni iniettive, biettive e suriettive ed invertibili; le funzioni inverse; diagramma di una funzione.

Limiti di funzione

Definizioni e verifiche di limiti: limite finito di una funzione in un punto; limite infinito di una funzione in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito; limite destro e limite sinistro.

Teoremi sui limiti

Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema della permanenza del segno.

Algebra dei limiti

Enunciati dei teoremi relativi ai limiti delle funzioni: valore assoluto, reciproche, somma, differenza, prodotto, quoziente, potenza, radice, esponenziale, logaritmo, goniometriche; forme indeterminate e loro risoluzione; limite all'infinito delle funzioni algebriche razionali intere e fratte; limiti notevoli; asintoti e loro determinazione; infinitesimi, infiniti e loro confronto.

Funzioni continue

Continuità in un punto ed in un intervallo; continuità a destra e a sinistra di un punto; punti di discontinuità eliminabile, di prima e di seconda specie; teoremi relativi ad una funzione continua in un compatto

Derivate

Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico e fisico; continuità e derivabilità: teorema relativo; derivata destra e sinistra; funzione derivata; derivate fondamentali e operazioni con le derivate; derivate delle funzioni inverse e composte; derivate di ordine superiore; applicazione delle derivate a problemi di fisica.

I teoremi del calcolo differenziale

Teoremi di Rolle, Cauchy, Lagrange, De L'Hospital. Estremanti relativi ed assoluti; determinazione degli estremanti con lo studio del segno della derivata prima; crescita e decrescita di una curva; teorema relativo agli estremanti relativi determinati per mezzo della derivata seconda e per mezzo delle derivate successive; punti di flesso e loro determinazione; studio della concavità di una curva per mezzo della derivata II.

Applicazione dei teoremi del calcolo differenziale e studio di funzioni

Studio di funzioni algebriche razionali, irrazionali, intere fratte, goniometriche, logaritmiche e con

moduli; problemi di massimo e minimo.

Integrali

Primitiva di una funzione; integrali indefiniti e loro proprietà; integrali indefiniti immediati; integrazione per scomposizione, per sostituzione e per parti; integrazione di funzioni algebriche

razionali fratte improprie e proprie; integrali definiti; funzione integrale; teorema del valor medio;

teorema fondamentale del calcolo integrale (o di

Torricelli-Barrow); calcolo di aree e di volumi di solidi di rotazione; integrali impropri.

Equazioni differenziali del primo ordine, del tipo $y' = f(x)$, a variabili separabili;

ALLEGATO N. 2

***TESTI
SIMULAZIONI***

PRIMA PROVA

SECONDA PROVA

LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI"

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO 06 MAGGIO 2026

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

La bambina di Pompei

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda¹ murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli²,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

¹ Anna Frank.

² Sui muri di Hiroshima, dopo l'esplosione della bomba atomica, sono rimaste delle ombre misteriose: sagome stampate sulle superfici, che tracciano la figura di ciò che si trovava lì al momento dell'esplosione.

Informazioni sul testo

La poesia è stata pubblicata per la prima volta nel 1978, poi inclusa nella raccolta *Ad ora incerta* (1984). Il titolo allude a una bambina vittima dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. di cui rimane oggi solo il calco. L'immagine cruda fornisce al poeta lo spunto per la riflessione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo avere diviso il testo in quattro parti, riassumi brevemente il contenuto informativo della lirica in esame.
2. Illustra le caratteristiche metriche della poesia.
3. Ci sono nel testo due differenti apostrofi: a chi sono rivolte? Quando e perché l'io lirico cambia interlocutore?
4. La poesia ruota intorno a tre figure femminili. Presentale attraverso le parole del testo e poi mettile a confronto, cogliendone le analogie e le differenze.
5. 'Rimane' è il verbo chiave della lirica. Perché l'autore insiste su cosa rimanga o non rimanga nel tempo delle tre fanciulle scomparse? Quale messaggio vuole dare?

Interpretazione

Unde malum?, diceva Sant'Agostino. Da dove (viene) il male? La riflessione sulla natura del male non è esclusiva di Primo Levi o di chi, come lui, ha vissuto le atrocità della guerra o dei sistemi totalitari; è una riflessione che attraversa la storia della letteratura – e del pensiero – occidentale. Proponi una riflessione sull'argomento sulla base delle tue conoscenze letterarie. Se lo ritieni opportuno, puoi citare anche opere di autori non italiani.

Oppure proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Il gorgo

Nostro padre si decise per il gorgo, e in tutta la nostra grossa famiglia soltanto io capii, che avevo nove anni ed ero l'ultimo. In quel tempo stavamo ancora tutti insieme, salvo Eugenio che era via a far la guerra d'Abissinia³.

Quando nostra sorella penultima si ammalò. Mandammo per il medico di Niella e alla seconda visita disse che non ce ne capiva niente: chiamammo il medico di Murazzano ed anche lui non le conosceva il male; venne quello di Feisoglio e tutt'e tre dissero che la malattia era al di sopra della loro scienza.

Deperivamo anche noi accanto a lei, e la sua febbre ci scaldava come un braciere, quando ci chinavamo su di lei per cercar di capire a che punto era. Fra quello che soffriva e le spese, nostra madre arrivò a comandarci di pregare il Signore che ce la portasse via; ma lei durava, solo più grossa un dito e lamentandosi sempre come un'agnella.

Come se non bastasse, si aggiunse il batticuore per Eugenio, dal quale non ricevevamo più posta. Tutte le mattine correvo in canonica a farmi dire dal parroco cosa c'era sulla prima pagina del giornale, e tornavo a casa a raccontare che erano in corso coi mori le più grandi battaglie. Cominciammo a recitare il rosario anche per lui, tutte le sere, con la testa tra le mani.

Uno di quei giorni, nostro padre si leva da tavola e dice con la sua voce ordinaria: – Scendo fino al Belbo, a voltare quelle fascine⁴ che m'hanno preso la pioggia.

Non so come, ma io capii a volo che andava a finirsi nell'acqua, e mi atterri, guardando in giro, vedere che nessun altro aveva avuto la mia ispirazione: nemmeno nostra madre fece il più piccolo gesto, seguì a pulire il paiolo, e sì che conosceva il suo uomo come se fosse il primo dei suoi figli.

Eppure non diedi l'allarme, come se sapessi che lo avrei salvato solo se facessi tutto da me. Gli uscii dietro che lui, pigliato il forcone, cominciava a scender dall'aia. Mi misi per il suo sentiero, ma mi staccava a solo camminare, e così dovetti buttarmi a una mezza corsa. Mi sentì, mi riconobbe dal peso del passo, ma non si voltò e mi disse di tornarmene a casa, con una voce rauca ma di scarso comando. Non gli ubbidii. Allora, venti passi più sotto, mi ripeté di tornarmene su, ma stavolta con la voce che metteva coi miei fratelli più grandi, quando si azzardavano a contraddirlo in qualcosa.

Mi spaventò, ma non mi fermai. Lui si lasciò raggiungere e quando mi sentì al suo fianco con una mano mi fece girare come una trottola e poi mi sparò un calcio dietro che mi sbatté tre passi su.

Mi rialzai e di nuovo dietro. Ma adesso ero più sicuro che ce l'avrei fatta ad impedirglielo, e mi venne da urlare verso casa, ma ne eravamo già troppo lontani. Avessi visto un uomo lì intorno, mi sarei lasciato andare a pregarlo: – Voi, per carità, parlate a mio padre. Ditegli qualcosa, – ma non vedevo una testa d'uomo, in tutta la conca.

³ Conflitto militare combattuto tra il 1895 e il 1896 tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia (anticamente chiamata Abissinia); la sconfitta delle truppe italiane condusse al trattato di Addis Abeba, che sanciva l'indipendenza dell'Etiopia.

⁴ Fasci di ramoscelli da bruciare oppure da usare per costruire ripari.

Eravamo quasi in piano, dove si sentiva già chiara l'acqua di Belbo correre tra le canne. A questo punto lui si voltò, si scese il forcone dalla spalla e cominciò a mostrarmelo come si fa con le bestie feroci. Non posso dire che faccia avesse, perché guardavo solo i denti del forcone che mi ballavano a tre dita dal petto, e soprattutto perché non mi sentivo di alzargli gli occhi in faccia, per la vergogna di vederlo come nudo.

Ma arrivammo insieme alle nostre fascine. Il gorgo era subito lì, dietro un fitto di felci, e la sua acqua ferma sembrava la pelle d'un serpente. Mio padre, la sua testa era protesa, i suoi occhi puntati al gorgo ed allora allargai il petto per urlare. In quell'attimo lui ficcò il forcone nella prima fascina. E le voltò tutte, ma con una lentezza infinita, come se sognasse. E quando l'ebbe voltate tutte, tirò un sospiro tale che si allungò d'un palmo. Poi si girò. Stavolta lo guardai, e gli vidi la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

Tornammo su, con lui che si sforzava di salire adagio per non perdersi d'un passo, e mi teneva sulla spalla la mano libera dal forcone ed ogni tanto mi grattava col pollice, ma leggero come una formica, tra i due nervi che abbiamo dietro il collo.

Tratto da: Beppe Fenoglio, *Tutti i racconti*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 304-306

Il testo è tratto dalla raccolta intitolata *Tutti i racconti* dello scrittore Beppe Fenoglio (1922-1963), esponente piemontese del Neorealismo. "Il gorgo" rappresenta una fase dolorosa della vita di una famiglia contadina delle Langhe piemontesi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1 - Riferisci sinteticamente il contenuto del passo.

2 - Spiega il gesto del padre che inaspettatamente si mette a "ficcare" il forcone nelle fascine. Quale significato attribuisce al fatto che alla fine aveva la faccia che aveva tutte le volte che rincasava da una festa con una sbronza fina.

3 - "Il gorgo" è un racconto caratterizzato da poche parole e molti fatti, soprattutto nella dinamica del rapporto fra padre e figlio. Riconosci alcuni esempi di questa scelta narrativa e commentane il significato.

4 - In questo racconto si possono cogliere alcuni utilizzi non corretti della lingua italiana di cui Fenoglio ama disseminare i suoi testi. Rintraccia qualche esempio di scorrettezze grammaticali e commentale: quale effetto producono? Perché, secondo te, Fenoglio ricorre a queste forzature della grammatica?

Interpretazione

Il testo ci racconta la storia di un bambino che salva il padre, con uno scambio di ruoli forse apparentemente non consueto, ma probabilmente frequente sul piano morale, metaforico. Esponi le tue considerazioni sul rapporto genitori-figli, ripercorrendolo nella letteratura del Novecento e osservandone le trasformazioni anche in relazione ai mutamenti del contesto storico-sociale che si verificano; fai riferimento anche alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può

essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

- Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
- Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
- Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
- In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Valerio Onida, *La Costituzione. La legge fondamentale della Repubblica*, Il Mulino, 2004, pp. 74-79.

Nel “vocabolario” della Costituzione, “libertà” e “diritti” si accompagnano strettamente con “eguaglianza” [...] Eguaglianza vuol dire infatti, innanzitutto, eguali diritti e doveri, eguale protezione dalla legge ed eguale soggezione alla legge. [...] Nel mondo precostituzionale era normale che ciascun individuo godesse di un regime e di un trattamento legale correlato al suo gruppo di nascita e alla sua posizione sociale. Ma molte altre sono le differenze alle quali si collegavano in passato regimi legali diversi, e anche su di esse incide il principio di eguaglianza proclamato dalle Costituzioni e dalle carte dei diritti. [...] È facile pensare alla secolare condizione di disuguaglianza legale – non solo sociale – delle donne. Non a caso la Costituzione afferma la pari dignità sociale e l’eguaglianza davanti alla legge “senza distinzione di sesso” (art. 3); l’eguale diritto di voto di “tutti i cittadini, uomini e donne” (art. 48, primo comma); il diritto di tutti i cittadini dell’uno e dell’altro sesso di accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive “in condizioni di eguaglianza” (art. 51, primo comma); la parità di diritti e, a parità di lavoro, la parità di retribuzione della donna lavoratrice (art. 37); l’“eguaglianza morale e giuridica dei coniugi”. L’eguaglianza “senza distinzione di razza” (art. 3, primo comma) riecheggia, per contrapposizione, le leggi razziali del 1938 che avevano introdotto pesanti discriminazioni a sfavore degli ebrei (che non sono, peraltro, una “razza”!). [...] L’assenza del pluralismo politico, che aveva caratterizzato il fascismo, implicava discriminazioni dipendenti dalla posizione politica dell’individuo: per l’articolo 3 tutti i cittadini sono “eguali senza distinzioni di opinioni politiche”, come pure – con clausola generale di ampio significato - “senza distinzione [...] di condizioni personali e sociali”. Le varie specificazioni (senza distinzione di ...) nascono dalla volontà di impedire il perpetuarsi di storiche discriminazioni. [...] Questo significa che la Costituzione esclude e avversa il riconoscimento di ogni differenza, almeno dal punto di vista del diritto? No di certo: ci sono differenze che anzi chiedono di essere riconosciute ed esigono regole a loro volta differenziate. [...] Una società in cui “tutti” godono degli stessi diritti e adempiono agli stessi doveri è una società che non accetta come inevitabili e imm modificabili queste differenze e gli squilibri che ne derivano, ma opera per garantire a tutti, nelle diverse circostanze della vita, almeno le condizioni minime necessarie per lo sviluppo della personalità. [...] Mentre l’eguaglianza “formale”, “davanti alla legge”, si ottiene vietando discriminazioni non giustificate, l’eguaglianza, come si usa dire, “sostanziale” è una condizione tendenziale, che richiede azioni e interventi complessi e anche costosi, attraverso il soddisfacimento dei cosiddetti “diritti sociali” e la garanzia di adempimento da parte di tutti dei “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale” (art. 2). Così, [...] la storica posizione di svantaggio in cui le donne si trovano nell’accesso alle cariche pubbliche può giustificare misure legali di favore dirette a colmare tale svantaggio (oggi l’art. 51 della Costituzione, recentemente modificato con legge costituzionale n.1 del 2003, richiede che la Repubblica promuova in questo campo le “pari opportunità tra donne e uomini; e la Corte costituzionale ha riconosciuto che è legittimo, a tal fine, prevedere norme speciali in sede di presentazione delle candidature elettorali : sent. N. 49 del 2003).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo spiegando in particolare quale definizione di eguaglianza è alla base dell'articolo 3 della Costituzione.
2. Quali sono le condizioni storiche e legali che spiegano, secondo Onida, per contrapposizione, il "vocabolario" della Costituzione qui citato?
3. Spiega il significato della frase "l'eguaglianza 'sostanziale' è una condizione tendenziale, che richiede interventi complessi e anche costosi".
4. Quale funzione svolge l'interrogativa posta al centro del testo (cfr. parte sottolineata)?

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sulla "storica posizione di svantaggio" delle donne e rifletti sull'evoluzione del ruolo della donna nella storia e nel nostro presente, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita

moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38 = la parte non in corsivo), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)

3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE
ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Parag Khanna**, *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità*, Fazi Editore, Roma, 2021, pp. 420-21.

«Il pianeta sta esaurendo i suoi abitanti e, al tempo stesso, i luoghi in cui vivere. Trasferire le risorse ambientali verso gli uomini si è dimostrata una catastrofe ambientale; ora dobbiamo trasferire gli uomini verso le risorse senza distruggere queste ultime. I grandi Stati del Nord del mondo – USA, Canada, Gran Bretagna, Germania, Russia e Giappone – hanno assoluto bisogno di piani espansivi di immigrazione come pure di nuovi, concreti investimenti nell'agricoltura e nelle infrastrutture al fine di trovarsi pronti a quello che succederà. Ma la generosità nell'accoglienza ai migranti deve essere bilanciata rispetto alla potenziale tragedia, che riguarda tutti i semplici cittadini, di essere sommersi dai nuovi arrivi.

Il movimento costante di persone nel mondo, soprattutto di giovani, unito all'invecchiamento generale dei paesi ricchi e allo stress climatico ci dice che dobbiamo riconvertire attivamente le infrastrutture esistenti, e tutti gli altri servizi connessi, per renderli utili all'umanità nel suo complesso. Gli aerei fermi negli aeroporti possono trasportare i poveri da un luogo all'altro del pianeta, le navi da crociera e gli hotel vuoti possono ospitare rifugiati e senz'altro, i centri commerciali possono diventare magazzini e aree produttive, e i campi di golf possono diventare aziende agricole. [...]

L'estinguersi di una popolazione nei suoi territori originari e la sua sostituzione dinamica con schiere di giovani provenienti da regioni lontane hanno qualcosa di demograficamente poetico. Se riusciremo a seguire la corrente che si sta muovendo – verso le regioni interne dei continenti, verso i rilievi, verso nord, approfittando dei progressi nella sostenibilità e nella mobilità – ci evolveremo non soltanto verso un nuovo modello di civiltà umana, ma potremo infine riacquistare la fiducia necessaria a rivitalizzarci.»

In questo passo tratto dal suo libro *Il movimento del mondo. Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità* Parag Khanna, esperto di geopolitica e globalizzazione, propone una lettura personale dei fenomeni migratori che spazia dal tema delle disuguaglianze nel nostro tempo ai problemi che si intrecciano oggi alle migrazioni per toccare azioni concrete con cui gli spostamenti dell'umanità potrebbero essere accompagnati.

Quali sono le tue riflessioni su questo tema centrale del nostro presente? Sei d'accordo con le proposte di Khanna? Argomenta il tuo punto di vista sui movimenti migratori del nostro presente, facendo riferimento alle tue esperienze di studio, alle tue conoscenze e alle tue convinzioni.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Cognome e Nome

classe

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a quattro quesiti del questionario

Si presti particolare attenzione a motivare adeguatamente i risultati ottenuti, in particolar modo se si utilizza la calcolatrice grafica

La risoluzione degli esercizi deve essere presentata in “bella copia”

Il candidato contrassegni , al termine della prova, quali tra gli esercizi svolti devono essere corretti

Problema risolto n. 1 n. 2

Quesiti risolti n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8

Tempo a disposizione 5 ore

PROBLEMI

Problema 1

Si consideri la famiglia di funzioni $F(x) = (ax + a - 2)e^{-\frac{x}{3}}$ con $a \in \mathbb{R}$;

- a. Individua per quali valori di a le funzioni della famiglia passano per il punto

$$A\left(-1, -2e^{\frac{1}{3}}\right);$$

- b. Si determini l'equazione della funzione della famiglia che ammette massimo relativo nel punto di ascissa 4;
- c. Si studi la funzione di equazione $f(x) = (x - 1)e^{-\frac{x}{3}}$;
- d. Dopo aver rappresentato graficamente la $f(x)$, si discuta se la funzione è limitata, limitata superiormente, limitata inferiormente o non limitata;
- e. Si determini l'equazione della retta tangente ad $f(x)$ nel punto di flesso;
- f. Dopo aver rappresentato la funzione $g(x) = |f(x)|$, si classifichino gli eventuali punti di non derivabilità;
- g. Mediante trasformazioni del piano, si deduca il grafico di $h(x) = (x - 1)e^{-\frac{x}{3}} + 3$;
- h. Si calcoli l'area della parte di piano del primo quadrante delimitata dall'asse y, dalla retta $y=3$ e dalla funzione $y = h(x)$.

Problema 2

Sia data la funzione $f_a(x) = x^2(a - x^2)$

- a. Determinare a in modo che abbia un massimo in $x = \sqrt{2}$;
- b. Posto $a = 4$, studiare la funzione $f(x)$ e dedurre il grafico di $f'(x)$;
- c. Calcolare $\int_0^2 f(x)dx$, $\int_{-2}^2 f(x)dx$ e $\int_{-2}^2 f'(x)dx$;
- d. Rappresentare la funzione $g(x) = \sqrt{f(x)}$;
- e. Determinare il punto B, di ascissa positiva e appartenente a $g(x)$, avente massima distanza dall'origine degli assi;
- f. Calcolare il volume ottenuto ruotando $g(x)$ attorno all'asse delle x;
- g. Indicare il numero di soluzioni dell'equazione: $4x^2 - x^4 = k$ al variare di k;
- h. Indicare il numero di soluzioni dell'equazione: $4 - x^2 = \frac{k}{x^2}$ al variare di k.

QUESTIONARIO

Quesito n. 1

Data la funzione

$$f(x) = \begin{cases} x + \ln \frac{(x-6)^2}{x} & 0 < x \leq 4 \\ ax^2 + bx & x > 4 \end{cases}$$

Calcolare a e b in modo che sia applicabile il teorema di Lagrange nell'intervallo $[3, 5]$

Quesito n. 2

Dato un quadrato ABCD di lato $a > 0$ fissato, trovare sul prolungamento del lato CD (dalla parte di C), un punto P per cui sia massimo il rapporto AP/BP.

Quesito n. 3

Considera l'insieme di parabole $y = a(x^2 - 4)$. Siano A e B i punti di intersezione delle parabole con l'asse delle x. Determina a affinché il volume del solido che si ottiene dalla rotazione del segmento parabolico di base AB sia $\frac{128\pi}{15}$

Quesito n. 4

Si considerino i grafici a,b,c. Essi rappresentano una funzione $f(x)$, la sua derivata $f'(x)$ e una sua primitiva $F(x)$. Associa ciascun grafico alla sua funzione, motivando la scelta.

grafico a

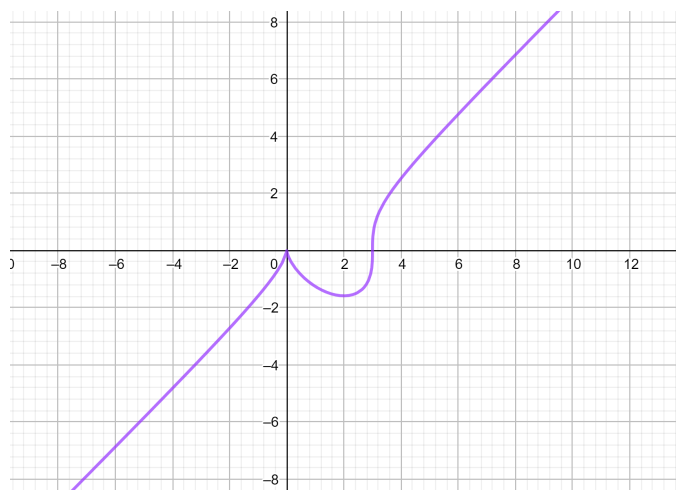


grafico b

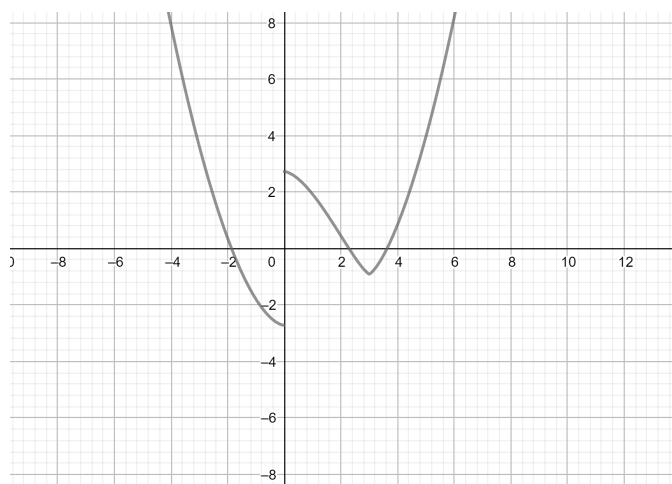
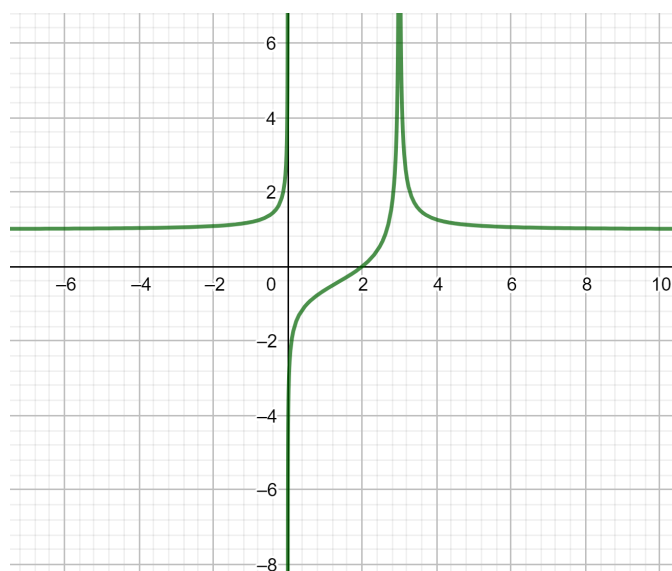


grafico c



Quesito n. 5

Determina il numero di soluzioni di $e^x = ax$ al variare di $a \in \mathbb{R}$.

Quesito n. 6

Sia la derivata seconda di una funzione reale $f(x)$ data da $f''(x) = 3x - 6$. Determinare l'espressione di $f(x)$ sapendo che il grafico della funzione passa per il punto $P(2, -7)$ e la tangente al grafico di $f(x)$ nel punto di ascissa $x = 0$ è parallela alla bisettrice del secondo e quarto quadrante.

Quesito n. 7

Il grafico della funzione $f(x) = \sqrt{x}$ ($x \in \mathbb{R}, x \geq 0$) divide in due porzioni il rettangolo ABCD avente vertici A (1,0), B (4,0), C (4,2), D (1,2). Calcolare il rapporto tra le aree delle due porzioni.

Quesito n. 8

Calcola il valore dei seguenti limiti

$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{\sqrt{e^{3x} - 2}}{\sqrt{e^{3x} + 3}}$	$\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 - \frac{2}{x}\right)^{3x}$	$\lim_{x \rightarrow -\infty} (x + \sqrt{x^2 - 2x})$
--	--	--

ALLEGATO N. 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Griglia di valutazione della Seconda Prova Scritta d'Esame di Stato MATEMATICA

Alunno/a _____ Classe ____ A.S.2025/2026

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1	Esamina la situazione proposta in modo superficiale o frammentario. Formula ipotesi esplicative non adeguate. Non riconosce modelli, analogie o leggi.	1
	L2	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative non del tutto adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo non sempre appropriato.	2
	L3	Esamina la situazione proposta in modo parziale. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate.	3
	L4	Esamina la situazione proposta in modo quasi completo. Formula ipotesi esplicative complessivamente adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo generalmente appropriato.	4
	L5	Esamina criticamente la situazione proposta in modo completo ed esauriente. Formula ipotesi esplicative adeguate. Riconosce modelli o analogie o leggi in modo appropriato.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova, non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco e non riesce a individuare gli strumenti formali opportuni.	1
	L2	Conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova o non imposta correttamente il procedimento risolutivo. Individua con difficoltà o errori gli strumenti formali opportuni.	2
	L3	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione della prova e individua le relazioni fondamentali tra le variabili. Non riesce a impostare correttamente tutto il procedimento risolutivo.	3
	L4	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e le possibili relazioni tra le variabili. Individua gran parte delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	4
	L5	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione della prova e tutte le relazioni tra le variabili, che utilizza in modo adeguato. Individua le strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	5
	L6	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione della prova, formula congetture, effettua chiari collegamenti logici e utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti e procedure risolutive anche non standard.	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Formalizza le situazioni problematiche in modo inadeguato. Non applica correttamente gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la soluzione.	1
	L2	Formalizza le situazioni problematiche in modo superficiale. Non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione.	2
	L3	Formalizza le situazioni problematiche in modo parziale. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo non sempre corretto.	3
	L4	Formalizza le situazioni problematiche in modo quasi completo. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo generalmente corretto.	4
	L5	Formalizza le situazioni problematiche in modo completo ed esauriente. Applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione in modo ottimale.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1	Descrive il processo risolutivo in modo superficiale. Comunica con un linguaggio non appropriato. Non valuta la coerenza con la situazione problematica proposta.	1
	L2	Descrive il processo risolutivo in modo parziale. Comunica con un linguaggio non sempre appropriato. Valuta solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta.	2
	L3	Descrive il processo risolutivo in modo quasi completo. Comunica con un linguaggio generalmente appropriato. Valuta nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta.	3
	L4	Descrive il processo risolutivo in modo completo ed esauriente. Comunica con un linguaggio appropriato. Valuta in modo ottimale la coerenza con la situazione problematica proposta.	4
			VOTO / 20

PRIMA PROVA
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (max 20)	L1 (6-9)	Il testo presenta una scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	
		L2 (10-11)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete. Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (12-13)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro. Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (14-17)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate. Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (18-20)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati eventualmente da una robusta organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 20)	L1 (6-9)	Lessico generico, povero e ripetitivo. Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 (10-11)	Lessico generico, semplice e a volte inappropriato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
		L3 (12-13)	Lessico generico, semplice, ma adeguato. L'ortografia (max 3 errori) e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 (14-17)	Lessico appropriato. L'ortografia (max 2 errori) e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata.	
		L5 (18-20)	Lessico specifico, vario ed efficace. L'ortografia (senza errori o 1 max) è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	L1 (6-9)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento ed è presente un solo riferimento culturale o sono del tutto assenti. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	

(max 20)	L2 (10-11)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.	
	L3 (12-13)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione.	
	L4 (14-17)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
	L5 (18-20)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (2-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (6)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (7-8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (3-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (8-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (3-4)	L'analisi stilistica, lessicale e metricoretorica del testo proposto risulta errata in tutto o in parte.	
		L2 (5)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metricoretorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metricoretorico.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (3-4)	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.	
		L2 (5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato e presenta poche considerazioni personali.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	

		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTI TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA

B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15)	L1 (4-6)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	
		L2 (7-8)	L'alunno ha individuato in modo errato tesi e argomenti.	
		L3 (9)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L4 (10-12)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L5 (13-15)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15)	L1 (4-5)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (6-8)	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L3 (9)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L4 (10-12)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L5 (13-15)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10)	L1 (3-4)	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui.	
		L2 (5)	L'alunno utilizza riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (7-8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (9-10)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTI TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 10)	L1 (3-4)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrase non risultano coerenti.	
		L2 (5)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la parafrase risultano poco coerenti.	
		L3 (6)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L4 (7-8)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
		L5 (9-10)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15)	L1 (4-5)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (6-8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (9)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (10-12)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (13-15)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15)	L1 (4-5)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco articolati.	
		L2 (6-8)	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali poco articolati.	
		L3 (9)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati.	
		L4 (10-12)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati.	
		L5 (13-15)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA (studenti con BES/DSA)
INDICATORI COMUNI A TUTTE LE
TIPOLOGIE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 15)	L1 - scarso (1-5)	Prova non svolta / Il testo è del tutto privo di strutture testuali tipiche della tipologia scelta / Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione	
		L2 – gravemente insufficiente / insufficiente (6 -8)	Il testo presenta una non adeguata ideazione e pianificazione / Il testo è in larga parte carente delle strutture testuali tipiche della tipologia scelta	
		L3 - sufficiente (9)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete, ma sostanzialmente corrette.	
		L4 – discreto/buono (10 - 13)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro / Buona organizzazione del testo	
		L5 - ottimo/eccellente (14 - 15)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate, supportate eventualmente da una robusta organizzazione del discorso / Il testo è ben articolato e curato nell'organizzazione dei paragrafi, è caratterizzato da corrette e ricche strutture testuali tipiche della tipologia scelta / La pianificazione è efficace, le idee sono tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una robusta organizzazione del discorso	
	Coesione e coerenza testuale (max 5)	L1 (1)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 (2)	Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 (3)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 (4)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 (5)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale relativamente alle difficoltà specifiche dell'alunna/o (max10)	L1 (1- 3)	Lessico generico, povero e ripetitivo e non appropriato	
		L2 (4 - 5)	Lessico generico, povero, ripetitivo.	
		L3 (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 (7-8)	Lessico appropriato.	
		L5 (9-10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale. L'ortografia, la morfologia, la sintassi, nonché l'uso della punteggiatura sono sostituite dal complesso delle capacità comunicative che rendono fruibile e comprensibile il testo al di là degli errori ortografici, grammaticali e sintattici. (max 10)	L1 (1 - 3)	Fruibilità e comprensibilità del messaggio gravemente compromesse; senso del discorso incomprensibile.	
		L2 (4 - 5)	Fruibilità e comprensibilità del messaggio molto difficoltose ma capaci di rendere comunque il senso complessivo del discorso	
		L3 (6)	Fruibilità e comprensibilità del messaggio a tratti difficoltose ma capaci di rendere chiaro comunque il senso complessivo del discorso	
		L4 (7-8)	Fruibilità e comprensibilità del messaggio complessivamente corrette, capaci di rendere chiaro comunque il senso complessivo del discorso	
		L5 (9-10)	Fruibilità e comprensibilità del messaggio ottimali, grazie ad un uso sostanzialmente corretto del periodo, capace di rendere il contenuto chiaro.	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 (1 - 3)	Dal testo emerge una conoscenza nulla dell'argomento; i riferimenti culturali sono del tutto assenti	
		L2 (4 - 5)	Dal testo emergono scarse e/o parziali conoscenze e risultano presenti vaghi e/o imprecisi riferimenti culturali	
		L3 (6)	Dal testo emergono sufficienti conoscenze e riferimenti culturali	
		L4 (7 – 8)	Dal testo emergono adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	
		L5	Dal testo emergono numerose conoscenze e ampi e adeguati	

		(9 - 10)	riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 (1 - 3)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione		
	L2 (4 - 5)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione e poco appropriata.		
	L3 (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione.		
	L4 (7-8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.		
	L5 (9-10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.		

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (1-2)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	
		L2 (3- 4)	Il testo rispetta in modo parziale i vincoli dati	
		L3 (5)	Il testo rispetta in modo sufficiente i vincoli dati. Consegne rispettate negli aspetti essenziali	
		L4 (6-7)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli. Consegne rispettate in modo adeguato	
		L5 (8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne. Consegne pienamente rispettate	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (1-4)	L'elaborato evidenzia una non comprensione del testo proposto o una ricezione inesatta o parziale: non vengono riconosciuti i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur essendone stati individuati alcuni, non vengono interpretati correttamente.	
		L2 (5-6)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione parziali del testo proposto: vengono selezionati e riconosciuti solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur essendo stati individuati tutti, sono presenti errori nell'interpretazione di alcuni di questi.	
		L3 (7- 8)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione sufficienti del testo proposto: vengono selezionati quasi tutti i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur essendo stati individuati tutti, è presente qualche errore nell'interpretazione di alcuni.	
		L4 (9-10)	L'elaborato evidenzia un'adeguata comprensione del testo proposto e delle consegne: i concetti e le informazioni essenziali risultano individuati e interpretati correttamente.	
		L5 (11-12)	L'elaborato evidenzia un'analisi e una interpretazione complete, pertinenti e ricche dei concetti chiave, delle informazioni essenziali e delle relazioni tra queste che caratterizzano il testo proposto.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (1 - 3)	L'analisi stilistica, lessicale e/o metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in massima parte.	
		L2 (4 - 5)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e/o metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita in tutte le sue parti.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (1 - 3)	L'argomento non è stato compreso o è trattato in modo molto limitato, con considerazioni del tutto inappropriate.	
		L2 (4 - 5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato; le considerazioni sono inadeguate, parziali e/o molto limitate.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni, senza però un adeguato approfondimento critico.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali, con qualche adeguato approfondimento critico.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	

PUNTI TOTALE

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 14)	L1 (1 - 4)	L’elaborato evidenzia una mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni presenti nel testo proposto.	
		L2 (5 - 7)	L’elaborato evidenzia una individuazione parziale di tesi e argomenti presenti nel testo proposto	
		L3 (8)	L’elaborato evidenzia la corretta individuazione della tesi, e, al tempo stesso, la mancata individuazione delle argomentazioni a sostegno della tesi, o viceversa (individuazione delle argomentazioni ma non della tesi)	
		L4 (9 - 11)	L’elaborato evidenzia la corretta individuazione della tesi e delle principali argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L5 (12-14)	L’elaborato evidenzia una sicura individuazione della tesi e delle argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 13)	L1 (1 -3)	L’elaborato presenta un percorso ragionativo non coerente; l’elaborato prodotto è privo di connettivi pertinenti.	
		L2 (4-6)	L’elaborato presenta un percorso ragionativo non sempre sostenuto con coerenza, o non sono presenti al suo interno connettivi pertinenti.	
		L3 (7 - 8)	L’elaborato presenta un percorso ragionativo sostenuto con sufficiente coerenza, con l’utilizzo di qualche connettivo pertinente.	
		L4 (9-11)	L’elaborato presenta un percorso ragionativo articolato ed organico e al suo interno i connettivi vengono utilizzati in modo appropriato.	
		L5 (12-13)	L’elaborato presenta un percorso ragionativo approfondito ed originale con valide relazioni logiche ed un’utilizzazione del tutto pertinente dei connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l’argomentazion e (max 13)	L1 (1 - 3)	L’elaborato è privo di riferimenti culturali o, se presenti, sono sviluppati in modo scorretto e/o poco congruo.	
		L2 (4 – 6)	L’elaborato presenta riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (7 - 8)	L’elaborato presenta riferimenti culturali essenziali, corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (9 - 11)	L’elaborato presenta riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (12 - 13)	L’elaborato presenta riferimenti culturali ampi, originali, corretti e del tutto congrui.	
PUNTI TOTALE				

PRIMA PROVA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C

INDICATORI		LIVELLO	DESCRIPTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 13)	L1 (1 -3)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi non risultano coerenti.	
		L2 (4 -6)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale parafrasi risultano poco coerenti.	
		L3 (7 - 8)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L4 (9 -11)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
		L5 (12 -13)	Il testo risponde in modo organico, approfondito e pienamente pertinente a quanto richiesto dalla traccia; inoltre risulta coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 13)	L1 (1 - 3)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o le varie parti che lo compongono risultano debolmente connesse.	
		L2 (4 - 6))	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (7 - 8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (9 -11)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (12 -13)	L'esposizione risulta organica, chiara, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14)	L1 (1 - 4)	Dall'elaborato emerge la mancanza di conoscenze in relazione all'argomento, al suo interno sono assenti riferimenti culturali o, se presenti, vengono utilizzati in modo scorretto.	
		L2 (5 - 7)	Dall'elaborato emergono conoscenze frammentarie e lacunose in relazione all'argomento, al suo interno vengono utilizzati riferimenti culturali poco articolati e/o molto inappropriati	
		L3 (8)	Dall'elaborato emergono conoscenze essenziali e abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali appropriati, ma non del tutto articolati.	
		L4 (9 - 11)	Dall'elaborato emergono corrette conoscenze in relazione all'argomento e l'utilizzo di riferimenti culturali abbastanza articolati e appropriati	
		L5 (12 - 14)	Dall'elaborato emergono ampie e precise conoscenze in relazione all'argomento, l'utilizzazione dei riferimenti culturali è ampia e appropriata.	
PUNTI TOTALE				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Fisica	Davide Capacci	
Matematica	Stefano Bianchini	
Informatica	Arminio Primiano Cristino	
Storia e Filosofia	Tiziana Nucci	
Italiano	Laura Magnani	
Disegno e Storia dell'Arte	Antonio Gliubizzi	
Inglese	Mattia Omiccioli	
Scienze Motorie	Maria Vincenza Scoditti	
Religione	Giorgia Borghi	
Scienze Naturali	Francesca Bergamaschi	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO